



CARANDINI

MODENA ITALIA 1641



Report di sostenibilità
2024






*Una Fiaba dal
Gusto Modenese*



Indice



Lettera agli stakeholder	6
 La nostra nota metodologica	8
Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	10
Temi materiali prioritari	14
 La nostra azienda	16
Storia della società	18
Struttura e Governance del Gruppo	22
Mission e Vision	25
Certificazioni di prodotto e processo	27
Un business model per lo sviluppo sostenibile	29
Il nostro percorso di sostenibilità	32
Obiettivi per il triennio 2025-2027	36
 Il nostro prodotto	38
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP	40
Aceto Balsamico di Modena IGP	42
Le Glasse con Aceto Balsamico di Modena IGP	44
La produzione Biologica	45
Gli altri Aceti e Condimenti	47
Ricerca e innovazione	48
I clienti e la distribuzione	50
Sostenibilità della catena di fornitura	52
Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	55
La responsabilità di prodotto: ascolto del cliente e reclami	56



Il nostro valore economico

58

Contesto economico e andamento della gestione

59

Valore economico generato e distribuito

61

Modello Organizzativo di gestione e controllo 231

62

Codice etico

63

Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti
dal cambiamento climatico

64



La nostra responsabilità sociale

66

Composizione del personale

68

Turnover

71

Formazione e sviluppo delle competenze

73

Welfare

74

Salute e sicurezza sul lavoro

75

Attenzione al sociale

76

Eventi

78



La nostra responsabilità ambientale

80

Energia consumata

82

Emissioni di gas a effetto serra

84

Intensità emissiva

86

Materiali utilizzati

88

Risorse idriche

89

Rifiuti e riduzione degli sprechi

90



La nostra appendice

92

Capitolo prodotto e catena di fornitura

93

Capitolo economico

94

Capitolo risorse umane

95

Capitolo ambientale

101



GRI Content Index

112

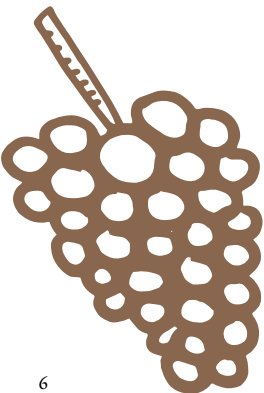
Lettera agli stakeholder

Siamo giunti al quarto Bilancio di Sostenibilità e con grande piacere è mio desiderio ed orgoglio riportarvi alcuni degli obiettivi raggiunti, grazie al lavoro, alla dedizione ed alla consapevolezza, nello svolgere le attività con sempre maggiore attenzione al nostro percorso verso uno sviluppo sostenibile. Abbiamo analizzato i flussi di emissioni di gas serra generati dalle operazioni dirette e indirette della nostra organizzazione, quantificando l'intensità in relazione al loro contributo al cambiamento climatico.

Grazie all'installazione dei pannelli fotovoltaici presso la sede di Scandiano abbiamo prodotto 484.963 kWh di energia elettrica. I risultati ottenuti, sebbene siano importanti per la realtà di Carandini, non sono per noi motivo di appagamento, tutt'altro, rappresentano una ragione in più per mantenere alta l'attenzione e porci nuovi e sfidanti obiettivi per continuare a dare il nostro piccolo ma importante contributo allo Sviluppo Sostenibile globale. Nel corso dei nostri incontri, sono emerse importanti considerazioni e pareri che abbiamo colto e convertito in futuri obiettivi da perseguire.

Tra gli altri stimiamo di aumentare l'utilizzo della percentuale di energia elettrica autoprodotta per giungere almeno al 30% della richiesta totale e di incrementare di un ulteriore 10% la percentuale dei fornitori qualificati anche sulla base dei requisiti ESG. L'impegno della Carandini ed il mio, anche nei prossimi anni, sarà teso a mantenere in equilibrio i valori del sociale e dell'ambiente in un contesto economico positivo, per realizzare un modello reale e concreto di Sostenibilità, un modello coerente con i principi fondamentali che stiamo sempre più imparando e condividendo, un modello che preveda un impegno costante nel presente con un orientamento al futuro.

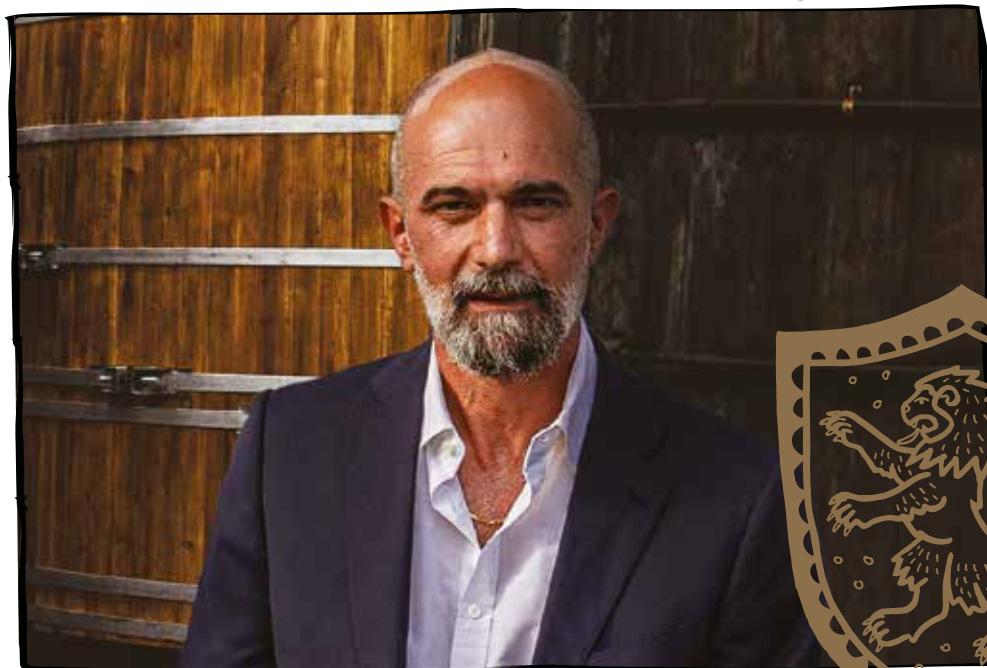
Oggi sappiamo ancora meglio e più di ieri che il nostro percorso, il nostro impegno non sarà completo fino a che non saremo capaci di coinvolgere nel nostro progetto anche i nostri fornitori, concittadini e istituzioni, interagendo coi loro progetti, acquisendo nuove sfide, motivazioni ed obiettivi. Il nostro intendimento non è



mutato, solo con l'azione di tutti riusciremo a raggiungere obiettivi sempre più importanti e di soddisfazione.

Infine vorrei che il motto “vivi il presente per costruire il futuro” diventasse una filosofia di vita concreta che stimolasse noi tutti a credere in ciò che ognuno di noi può fare nella propria quotidianità per essere partecipe e parte del cambiamento per uno sviluppo sostenibile.

Stefano Bellei
Amministratore Delegato



La Nostra Nota Metodologica





Continua il percorso di rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di generazione di valore economico di Carandini. Con questo quarto Report di Sostenibilità, si conferma l'impegno dell'azienda e la ferma volontà a procedere in un'ottica di costante miglioramento.

Le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono all'anno fiscale 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e, dove possibile, sono messe a confronto con i due anni precedenti. Il perimetro di rendicontazione scelto è lo stesso definito nel Bilancio Economico Finanziario dell'azienda. Il Report è stato redatto in conformità ai GRI Standard 2021, nell'opzione "in accordance to". Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garanzia sull'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili. Nella stesura di questo report sono stati rispettati i principi di chiarezza, tempestività, accuratezza, equilibrio, comparabilità, affidabilità e verificabilità che prescrive il GRI.

Per maggiori informazioni rispetto al presente Report contattare l'azienda all'indirizzo e-mail: sostenibilità@carandini.it

Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, è parte integrante della strategia di sostenibilità di Carandini. Attraverso un ascolto attivo e continuativo, l'azienda è in grado di valutare la coerenza tra le proprie azioni e le aspettative dei portatori di interesse, individuando sia le aree in cui rafforzare l'impegno sia quelle in cui consolidare l'approccio già adottato.





Categoria di stakeholder	Principali canali di interazione e dialogo
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Programmi di comunicazione interni • Dialogo con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) aziendali • Percorsi di formazione • Canale riservato e casella e-mail per segnalazioni in relazione al D.lgs. 231/01 • Cassetta dei reclami • Riunioni con la Direzione
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet (E-Commerce) e canali social • Servizio assistenza • Visite presso la sede • Audit di parte seconda sulla sicurezza alimentare • Audit di parte terza non annunciati • Policy cliente
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Confronto on demand con le strutture organizzative preposte • Attività relative al processo di valutazione e qualificazione fornitori • Visite tecniche e incontri periodici • Attività di audit sui fornitori • Contrattualistica aggiornata
Mondo finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Incontri periodici con le strutture organizzative preposte
Investitori/azionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Confronto on demand con le strutture organizzative preposte • Visite tecniche e incontri periodici
Collettività e territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Organizzazione di eventi • Partecipazione a fiere ed eventi organizzati da terzi • Partecipazione a tavoli di categoria e istituzionali • Dialogo con Università e Centri di ricerca • Partecipazione alle attività promosse dal Consorzio di tutela dell'IGP
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri e riunioni periodiche
Enti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Incontri periodici con le strutture organizzative preposte • Dialogo con Università e Centri di ricerca
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Organizzazione di eventi

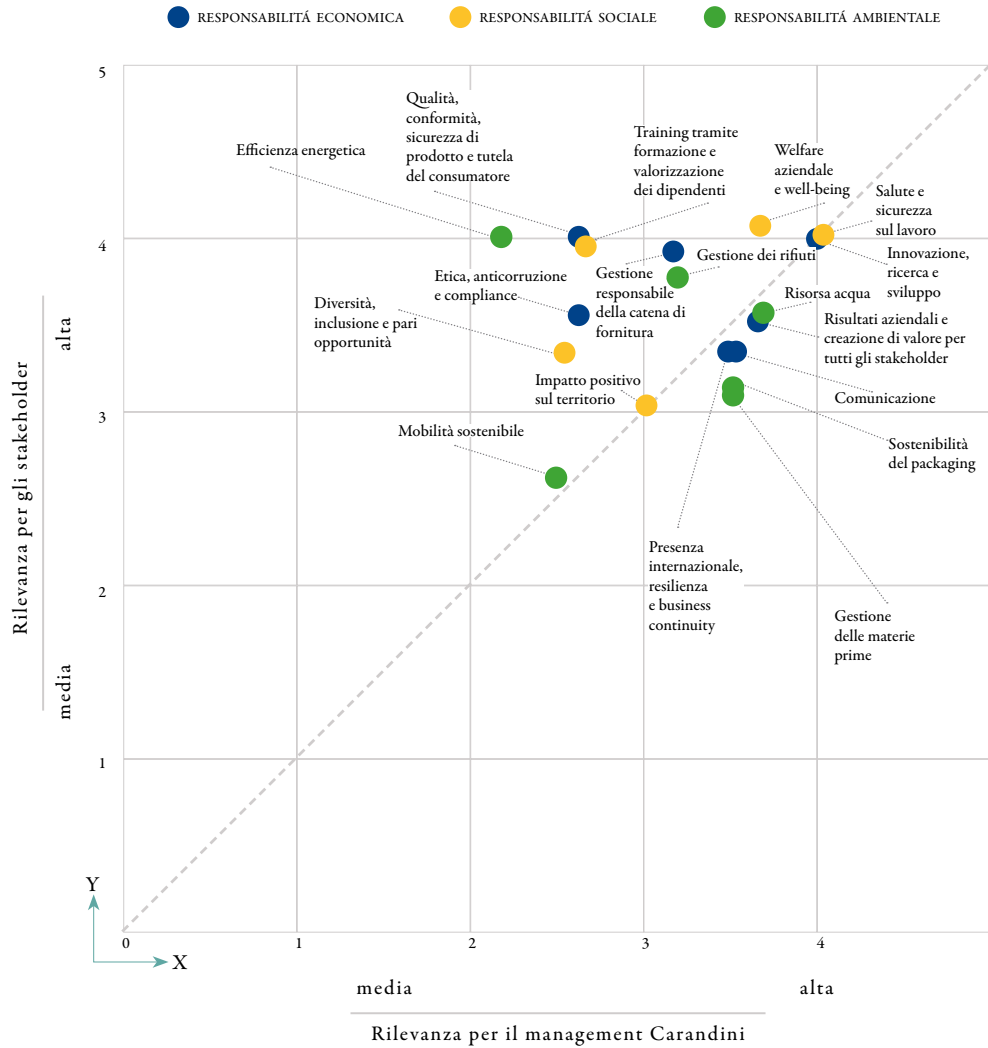
Nel corso del 2024, il processo di stakeholder engagement è stato realizzato attraverso un momento di confronto in presenza, tenutosi presso la sede di Scandiano. All'iniziativa hanno partecipato 29 persone, rappresentative delle diverse categorie di stakeholder. Durante l'evento sono stati realizzati due gruppi di condivisione ed è stato somministrato un questionario per la valutazione delle tematiche di sostenibilità in base alla loro rilevanza. L'obiettivo è stato quello di raccogliere in maniera strutturata le opinioni sui principali fattori di sostenibilità, favorendo l'emersione di istanze condivise e priorità strategiche.

I risultati emersi hanno consentito la costruzione della matrice di materialità, elaborata sulla base della valutazione incrociata della rilevanza attribuita ai temi di sostenibilità dal management di Carandini (asse X) e dagli stakeholder (asse Y).

La matrice rappresenta una mappatura strategica dei temi ESG (ambientali, sociali e di governance) più significativi per l'azienda.



MATRICE DI MATERIALITÀ



Temi materiali prioritari

Salute e sicurezza sul lavoro: identificata come una priorità assoluta da tutti gli stakeholder, rappresenta la base per un ambiente di lavoro sano, attrattivo e orientato alla crescita. È strettamente connessa allo sviluppo professionale, alla valorizzazione delle competenze e alla costruzione di una cultura organizzativa fondata sul rispetto e la responsabilità.

Innovazione, ricerca e sviluppo: riconosciuta come leva strategica per migliorare la qualità e la distintività del prodotto, anche in termini di shelf-life, packaging sostenibile e certificazioni. La capacità di innovare consente all'azienda di generare valore aggiunto, differenziazione e di presidiare mercati maturi con una proposta autentica e competitiva.

Welfare aziendale e well-being: determinante per rafforzare la motivazione e la fidelizzazione delle persone, oltre che per promuovere un ambiente di lavoro positivo. È emersa con forza la necessità di investire nella formazione continua, considerata una componente essenziale dello sviluppo professionale, in particolare dal personale interno.




Accanto ai tre temi prioritari, altre tematiche sono state considerate rilevanti, ma, nella maggior parte dei casi, si tratta di ambiti nei quali Carandini è già impegnato o ha già maturato risultati concreti, come la gestione delle materie prime e dell'acqua, la creazione di valore per gli stakeholder e la gestione responsabile della catena di fornitura. Pur non emergendo come prioritari nel posizionamento nella matrice, restano tematiche fondamentali nel presidio complessivo della sostenibilità aziendale.






La Nostra Azienda



Quella di Carandini  è una storia antica come quella dell'Aceto Balsamico di Modena. Dal 1641 il più pregiato aceto porta il cognome Carandini, una delle più antiche famiglie nobili modenesi. Le sue proprietà salutari e il sapore caratteristico, agrodolce, equilibrato e armonico,  sono i frutti di una lunga tradizione artigianale tramandata di generazione in generazione. Da Antonio a Giuseppe, a Bianca ed Emilio,  l'antico mestiere si è tramandato di padre in figlio.

Oggi, aprendo i prodotti di Carandini, non si assapora solo il meraviglioso sapore dell'aceto ma anche la sua storia,  capace di incantare gli amanti del cibo in tutto il mondo.

Storia della società

Una Tradizione tramandata di generazione in generazione

Antonio Carandini, il più antico discendente a cui gli archivi fanno riferimento, viene menzionato in un documento del 1461 per le grandi abilità dell'arte della produzione di Aceto Balsamico di Modena

1641



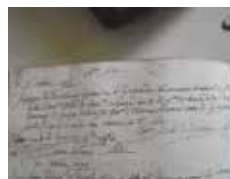
1863

Carlo Carandini mostra nell'esposizione Agricola di Modena un Aceto Balsamico invecchiato di 360 anni

Giuseppe Carandini introduce nuove botti nelle batterie della Famiglia Carandini



1900



1988

Emilio Carandini fonda a Castelnovo Rangone di Modena l'Acetificio Carandini Emilio S.r.l.





L'azienda inizia, come prima sul mercato, la produzione di Aceto Balsamico di Modena IGP Biologico e Aceto di Vino Biologico

1996



1999

Acetificio Carandini Emilio inizia a produrre anche Private Labels

Carandini ingrandisce lo stabilimento produttivo di Castelnuovo Rangone di 1500 mq

2002



2003

Acetificio Carandini Emilio lancia prodotti innovativi come le Glasse con Aceto Balsamico e nuovi condimenti



Carandini rinnova lo stabilimento produttivo con l'automazione delle linee produttive

2004



2007

Il fondo d'investimento Aliante acquisisce il 60% dell'azienda

L'Unione Europea sancisce il riconoscimento dell'Aceto Balsamico di Modena come prodotto IGP (Indicazione Geografica Protetta) attraverso il Decreto No. 583/2009



2009



2016

La Famiglia Pradelski acquista la maggioranza di Acetifico Carandini Emilio S.p.A. e viene acquistato un secondo stabilimento produttivo a Scandiano (RE)



Per supportare meglio la propria presenza commerciale in America, viene aperta la Carandini USA Inc



Carandini vince il Premio Best Pack 2019 @ADI Packaging Design Award



Carandini mette in funzione l'impianto fotovoltaico da 497 KWp nel suo stabilimento di Scandiano (RE)

2017

2018

2020

2022

2023

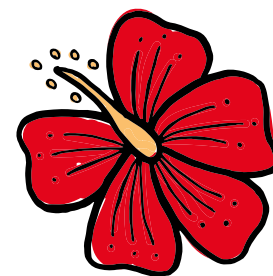


Carandini presenta la sua nuova immagine sul mercato dopo un progetto di rebranding con l'Agenzia Landor



Carandini lancia il nuovo pack 100% RPET per le sue glasse da 250ml





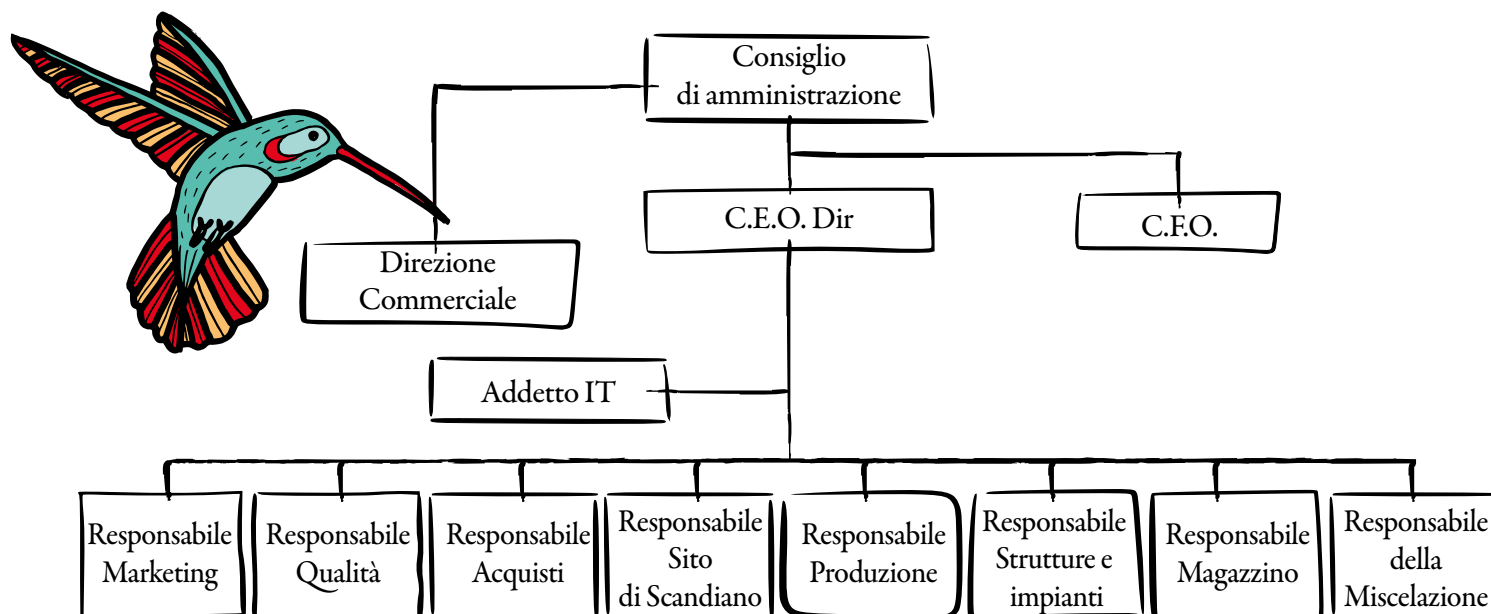
Struttura e Governance del Gruppo

Il massimo organo di governo di Carandini è rappresentato dal CDA, all'interno del quale Stefano Bellei ricopre il ruolo di Amministratore Delegato, a cui sono conferite le deleghe definite per agire in nome e per conto della società. Gli incarichi di responsabilità in Carandini hanno sviluppo orizzontale, suddiviso per area; le mansioni specifiche sono attribuite sia ai responsabili che agli addetti dei dipartimenti aziendali.

Il Consiglio di amministrazione, il cui mandato dura tre anni, ha la facoltà di agire per perseguire gli obiettivi aziendali e creare valore.

È composto da **5 membri**, di cui 3 uomini e 2 donne

2 membri hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e 3 membri hanno più di 50 anni.



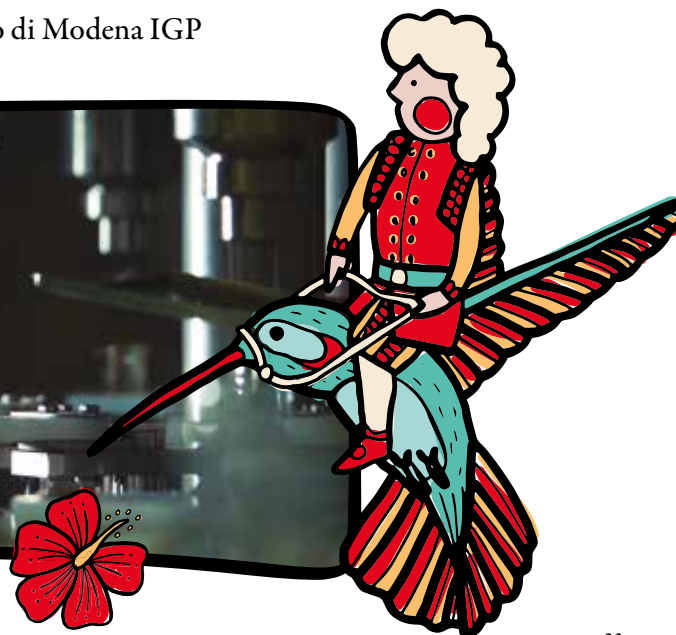
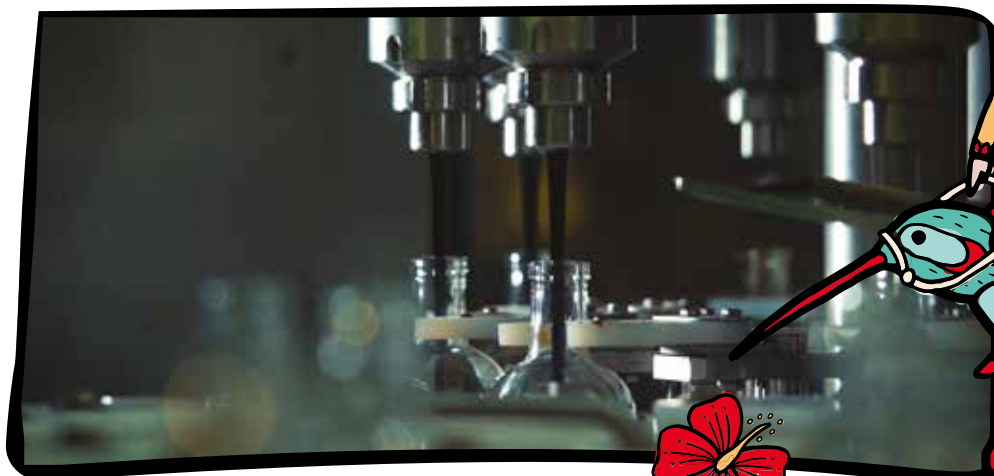
Acetificio Carandini Emilio SpA è oggi uno dei principali produttori di Aceto Balsamico di Modena IGP e condimenti, presente anche nel segmento biologico.

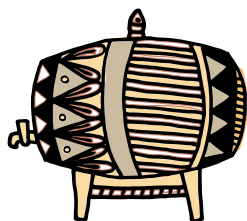
Gli stabilimenti produttivi sono due:

Miscelazione & Invecchiamento dell'aceto balsamico di Modena IGP
Scandiano (Re)

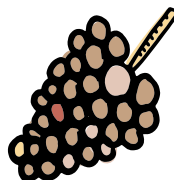


Imbottigliamento & Packaging di aceto balsamico di Modena IGP
e condimenti **Castelnuovo Rangone (Mo)**





35 mln
bottiglie/anno
capacità di imbottigliamento



11,9 mln
di litri capacità complessiva
di stoccaggio



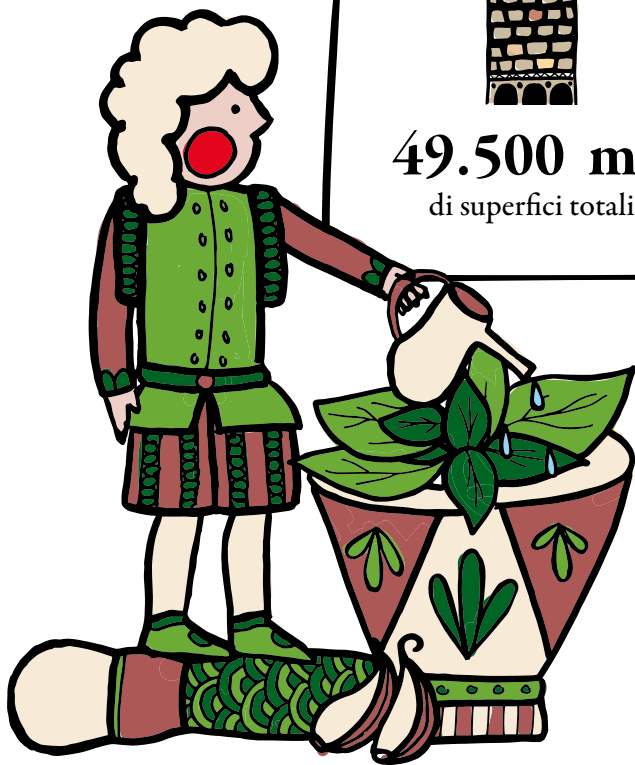
49.500 mq
di superfici totali

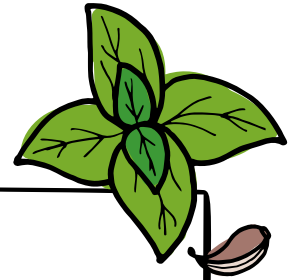


2,8 mln
di litri stoccati
in tini e botti di legno



9,8 mln
di litri
di prodotto realizzato nel 2024





Mission

Offrire Aceti e Condimenti di qualità, coniugando tecnica, innovazione ed efficienza come custodi di un antico sapere artigiano che si rinnova ogni giorno, nell'ottica di un futuro sostenibile.

Vision

Raccontare la tradizione culinaria modenese in modo sorprendente, divertente e affascinante, per ispirare gusto e creatività in cucina. Formare ed informare il consumatore, accrescendo la conoscenza del prodotto: dando informazioni concrete su come riconoscere il vero aceto balsamico di Modena e su come utilizzarlo in cucina.





Certificazioni di prodotto e processo

Il controllo dei processi produttivi, nonché la costante verifica dei parametri analitici, organolettici e tecnici, sono garanzia di qualità e hanno permesso a Carandini di ottenere il grado più alto per le più importanti certificazioni internazionali dei sistemi di gestione della qualità: BRC AA+ e IFS Higher level.

Nel 2024 sono stati effettuati tutti gli audit per il rinnovo delle certificazioni in corso di validità, con la chiusura di tutte le non conformità emerse.

Su richiesta della direzione nel 2023 è stato condotto un audit SMETA che ha riguardato standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica aziendale. Nel report finale, oltre alla verifica della corretta applicazione dei requisiti, sono state segnalate due buone pratiche messe in atto da Carandini relative alla partecipazione e all'inclusione lavorativa. Per i risultati ottenuti la pianificazione dell'audit avrà frequenza biennale.

A fine 2024 è stato pianificato un nuovo audit per novembre 2025.



I nuovi criteri di valutazione applicati dal sistema Ecovadis, più stringenti rispetto agli anni passati, hanno comportato il rilascio della medaglia di bronzo, al posto della medaglia d'argento conseguita nel 2023.

Tuttavia, i punteggi relativi alle politiche a tutela dell'ambiente e alle pratiche lavorative e dei diritti umani sono aumentati in termini assoluti. Il punteggio globale è passato da 61/100 a 67/100.



Un business model per lo sviluppo sostenibile

Il percorso di sostenibilità di Carandini ha visto gli obiettivi aziendali intrecciarsi gradualmente con quelli di sostenibilità e diventare così parte integrante della cultura e della strategia aziendale.

Tradizione, Innovazione, Rispetto ed Equilibrio sono le parole d'ordine della responsabilità d'impresa che Carandini persegue.

Le pratiche di sostenibilità sono rafforzate dalle certificazioni possedute dalla società che, oltre alla qualità, interessano temi ambientali e sociali, indirizzando Carandini verso la riduzione degli impatti negativi e la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

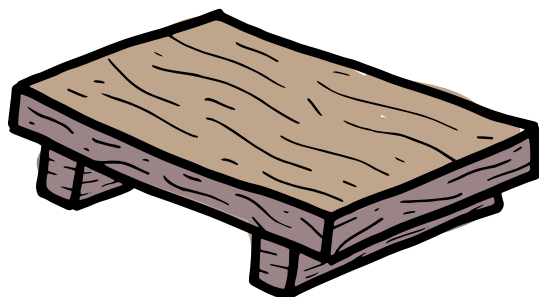
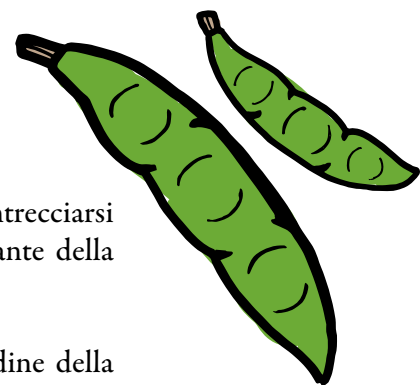
La certificazione **UNI EN ISO 9001:2015** è il cardine su cui si basa la politica per la qualità e ha lo scopo di:

tutelare i consumatori

diffondere la cultura del valore di un prodotto
fatto ad opera d'arte

far emergere le capacità
e le necessità formative dei lavoratori

rendere i processi snelli





I disciplinari e gli standard di certificazione che compongono il Sistema di Gestione possono essere così sintetizzati:

Disciplinari di produzione dell’Aceto Balsamico di Modena IGP e DOP

per garantire il rispetto delle disposizioni normative su DOP e IGP in termini di rintracciabilità e autenticità dei prodotti offerti, a tutela della garanzia di qualità per i consumatori

BRC-GSFS Global Standard for Food Safety e IFS International Food Standard

che stabiliscono i requisiti di un sistema di controllo dei rischi igienico-sanitari per dimostrare l’impegno per la sicurezza del prodotto, la qualità, la conformità legale e la protezione del consumatore

UNI EN ISO 22005

per la tracciabilità dell’intera filiera “uve Modena”

Regolamento UE 2018/848

che rafforza le regole su produzione, trasformazione, etichettatura e controllo dei prodotti biologici

Vegan

per attestare che i prodotti realizzati da Carandini non contengono sostanze di derivazione animale

Halal

come attestazione di liceità secondo le prescrizioni alimentari islamiche

Naturland

certificazione internazionale per il rispetto dei requisiti dei prodotti biologici e dell’applicazione dei requisiti etico – sociali in tutte le fasi del processo produttivo

Non-GMO

per garantire l’assenza di OGM nei prodotti

Ecovadis

per condividere le performance di sostenibilità con tutti gli stakeholder



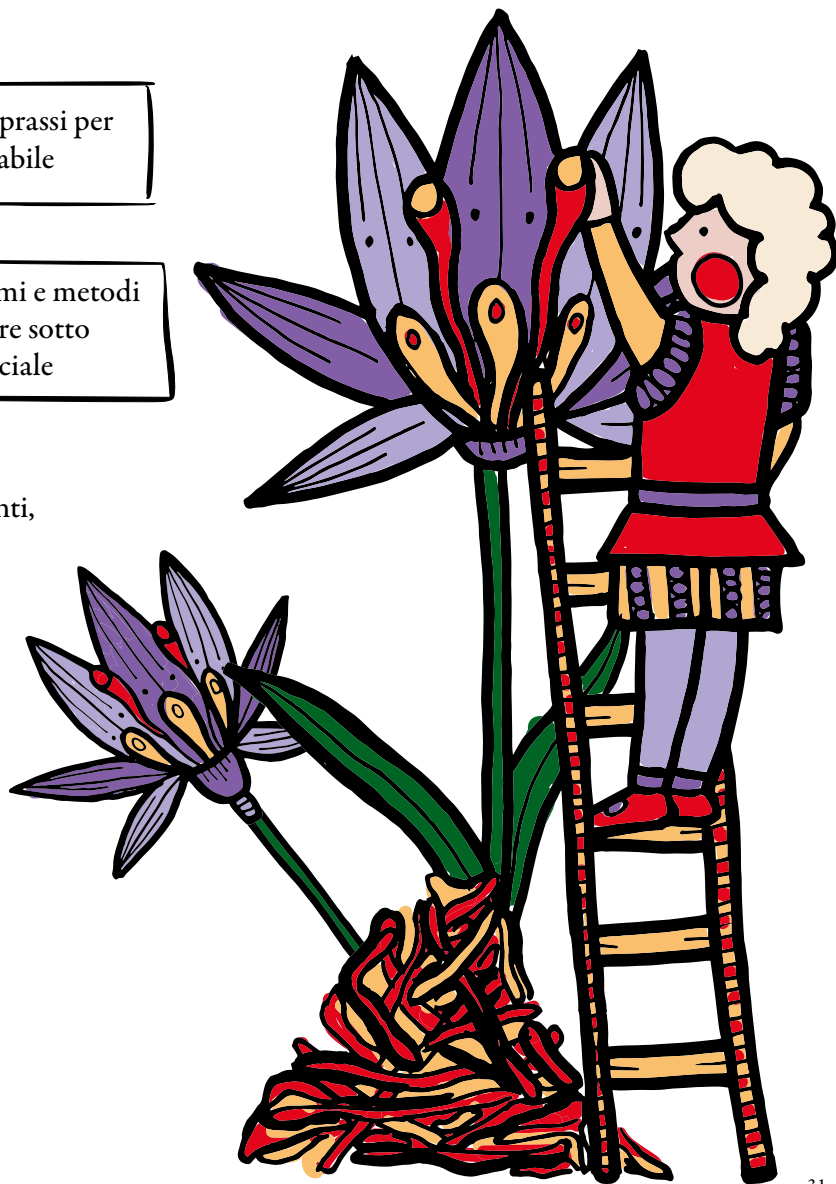
SMETA 4 PILLAR

che verifica la conformità della Carandini, facente parte di AIM Progress, (Association des Industries de Marque - PROGramme for RESponsible Sourcing) al fine di:

favorire la diffusione di buone prassi per l'approvvigionamento responsabile

incoraggiare l'adozione di sistemi e metodi oggettivi per monitorare le filiere sotto l'aspetto della responsabilità sociale




A supporto dei fornitori e dei clienti, per favorire lo scambio di dati e la condivisione dei risultati degli audit SMETA, CARANDINI è presente sulla piattaforma SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange), portale web che rende accessibili e controllate le informazioni oggetto di audit SMETA, condividendole tra più clienti.



Il nostro percorso di sostenibilità

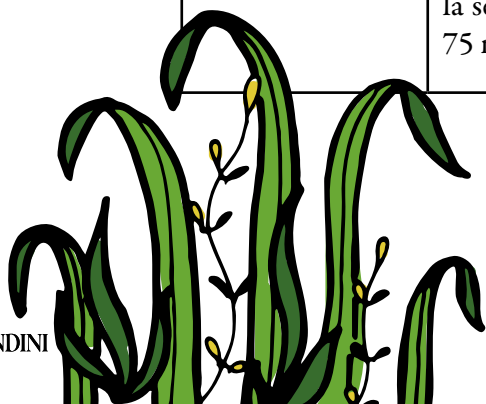
Le iniziative ambientali e sociali di Carandini sono il frutto dell’ascolto delle istanze degli stakeholder e di una programmazione strategica. Negli anni le azioni e i programmi realizzati hanno contribuito e continuano a contribuire al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Ambiente

SDG	Il nostro contributo
 	Da quasi dieci anni Carandini utilizza un sistema di depurazione naturale delle acque residue della lavorazione interna. Grazie ad un trattamento ossidativo biologico, i residui fangosi vengono ceduti come biomassa (139.340 kg nel 2024) ad impianti di produzione di energia elettrica o trasformati in concime per aziende agricole
	A partire dal 2021 i bancali acquistati nel circuito CHERP, una volta giunti a destinazione, vengono reimmessi nel circuito e riutilizzati. Le confezioni in plastica delle glasse da 250 ml sono 100% RPET dal 2022. Nel 2024 il 60% del vetro e il 36% della plastica utilizzati provengono da riciclo. Il 100% del cartone ondulato e il 49% della carta utilizzata per le etichette è certificata FSC

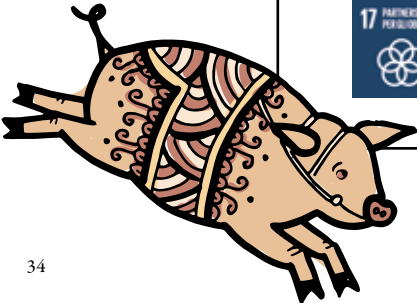


	<p>Dal 2021 l'energia elettrica acquistata da Carandini è 100% rinnovabile, garantita all'origine. Nel 2023 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico di Scandiano da 497 KWp. Il secondo impianto, presso lo stabilimento di Castelnuovo Rangone, è stato progettato nel 2024 ed entrerà in funzione nel 2025</p>
	<p>Fin dal 1996 Carandini propone la linea biologica di Aceto Balsamico di Modena IGP e ha ampliato costantemente la proposta di prodotti biologici, realizzando un equilibrio perfetto tra innovazione sostenibile e tradizione</p>
	<p>Nel 2024 Carandini ha realizzato la terza Carbon Footprint di organizzazione. Ha inoltre partecipato attivamente alla raccolta fondi per far fronte alle alluvioni in Romagna causate dalla crisi climatica</p>
	<p>Dal 2021 Carandini ha un abbonamento con Zerozero Toner per il recupero dei toner esausti e, grazie alle richieste di ritiro, ha raggiunto il diritto a ripiantare nuovi alberi, secondo quanto previsto dal servizio "print releaf". Nel triennio 2022-2024 la sede di Scandiano ha visto la piantumazione di 75 nuovi alberi</p>






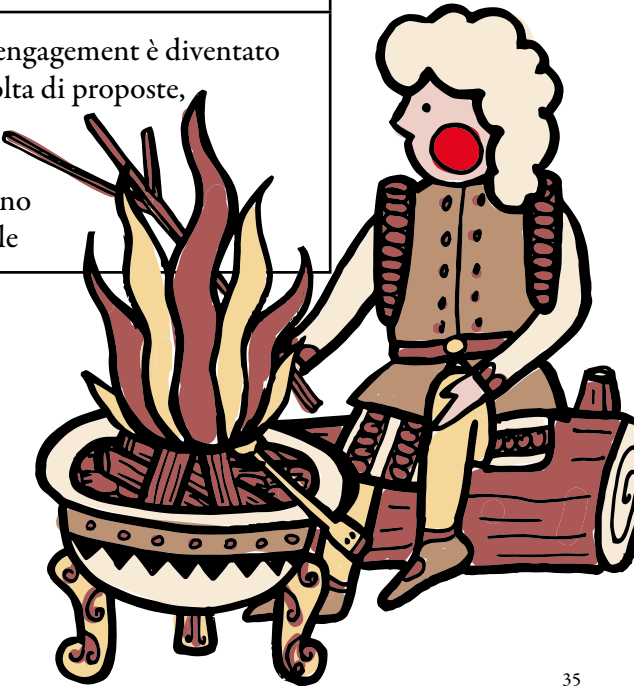
Sociale

SDG	Il nostro contributo
<div>4</div> <div>ISTRUZIONE DI QUALITÀ</div> <div></div>	<p>Dal 2022 il numero medio di ore di formazione non obbligatoria per dipendente è aumentato costantemente e nel 2024 si è attestato a 11,9</p>
<div>8</div> <div>LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA</div> <div></div>	<p>Carandini, nel triennio 2022-2024, ha riconosciuto un totale di circa 120.000 euro tra buoni benzina, buoni spesa e compenso straordinario a sostegno del caro energia. L’attenzione verso il benessere dei dipendenti è aumentata costantemente negli anni, fino alla scelta consapevole di dare priorità alla assunzione di una HR manager anche per la definizione di un piano welfare</p>
<div>3</div> <div>SALUTE BENESSERE</div> <div></div>	<p>Carandini da sempre pone attenzione alla realizzazione di un prodotto genuino, sicuro e privo di OGM. Per i dipendenti mette a disposizione una selezione di pacchetti di esami clinici di laboratorio a tariffe ridotte. Dal 2020 i dipendenti di fede islamica hanno a disposizione uno spazio adeguato per la preghiera. Nel 2024 una porzione di circa 100 mq della sede di Castelnuovo Rangone è stata ristrutturata e destinata a mensa aziendale, cucina e zona relax. Il benessere organizzativo viene favorito anche dai due momenti principali di convivialità: il family day estivo e la cena natalizia</p>
<div>17</div> <div>PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</div> <div></div>	<p>Da sempre Carandini sostiene in modi differenti il territorio in cui è presente, dalle donazioni di prodotti al sostegno economico ad enti di volontariato, come la Fondazione Italiana Linfomi Onlus e UNICEF</p>

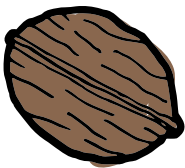


Governance





SDG	Il nostro contributo
	Carandini applica il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e un Codice Etico, dove formalizza i principi e i valori che contraddistinguono la società. È presente la procedura di Whistleblowing e l’Organismo di Vigilanza, come richiesto dal MOG 231. Oltre all’Organismo di Vigilanza sono presenti il Collegio Sindacale e la Società di Revisione
	Il 100% dei fornitori ha sede in Italia e il 51% di essi viene scelto perché rispetta i requisiti della qualità associati a quelli sociali o ambientali. Dal 2023 Carandini somministra ai suoi clienti un questionario di customer satisfaction per avere riscontro rispetto a prodotti e servizi e ricevere spunti di miglioramento, in un’ottica di reciprocità
	Lo strumento dello stakeholder engagement è diventato un luogo privilegiato per la raccolta di proposte, aspettative e consigli da parte dei maggiori stakeholder di Carandini, i quali rappresentano un driver per la strategia aziendale

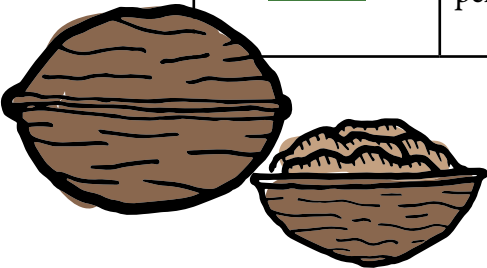


Obiettivi per il triennio 2025-2027





Ambiente




SDG	Obiettivi
	Efficientamento degli spazi di produzione e ampliamento del magazzino attraverso la scelta di soluzioni e macchinari tecnologici e informatizzati che riducano scarti di produzione ed eventi di rottura sulla linea
	Rifacimento del tetto, posa di lucernari e completamento dell'installazione dell'impianto fotovoltaico nel sito di Castelnuovo Rangone e passaggio da classe energetica D a classe C. Giungere al 30% di energia utilizzata derivante da autoproduzione da fotovoltaico presso il sito di Scandiano
	Riduzione di almeno il 60%, entro il 2025, dei prodotti vicini alla scadenza destinati allo smaltimento, attraverso l'individuazione di canali efficaci per contrastare lo spreco alimentare.
	Ottimizzazione della filiera di approvvigionamento e perfezionamento della raccolta dei dati presso i fornitori per ridurre le emissioni di GHG indirette dell'azienda

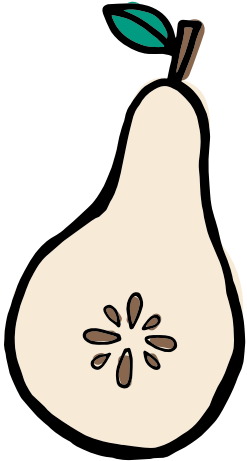


Sociali

SDG	Obiettivi
	Creazione di un sistema di distribuzione dei pasti a carico dell'azienda, con successiva analisi degli impatti sui dipendenti, per comprendere il valore del progetto e ricevere spunti di miglioramento
	Revisione dei criteri ESG nel questionario di valutazione dei fornitori e incremento del 10% dei fornitori qualificati anche in base a tali criteri

Governance

SDG	Obiettivi
	Destinare per il prossimo triennio una quota pari allo 0,5% sull'utile a progetti sociali e/o ambientali del territorio, attraverso la partnership o il supporto ad associazioni non profit o altri enti
	Aggiornamento della Parte Speciale del Modello 231 dedicata ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, comprensiva dell'analisi dei processi aziendali rilevanti e dell'individuazione dei presidi di controllo specifici
	Gestire il capitale umano aziendale attraverso la creazione dell'area HR e della relativa procedura



Il Nostro Prodotto



Acetificio Carandini produce Aceto Balsamico di Modena, Condimenti, Aceti di Vino e di frutta, Glasse e Salse con un portafoglio di referenze di oltre 50 diversi prodotti, in continua evoluzione.

Ad oggi gli impianti dell'azienda consentono di produrre oltre 40 formati diversi per portare in tavola il gusto perfetto per ogni giorno e per ogni occasione. Bottiglie diverse, qualità di prodotto differenti e infinite possibilità di personalizzazione attraverso le etichette.

Esistono due diverse macrocategorie in cui suddividere il mondo dell'Aceto Balsamico di Modena: quella del DOP (Denominazione Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta).



Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP

Conosciuto già in epoca romana e legato fin dai suoi esordi alla cultura e alla storia di Modena, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena continua ad essere uno degli ambasciatori delle eccellenze enogastronomiche italiane nel mondo.

L'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP è ottenuto da mosto d'uva cotto proveniente da vitigni selezionati, prevalentemente Trebbiano, e coltivati solo nella provincia di Modena, con un processo di produzione in batterie di almeno 5 botticelle di diverse dimensioni, dette batteria, e di legni diversi. La botte madre e le batterie vengono avviate e riempite con mosto cotto (anno zero) e nel periodo invernale o a ridosso di quello primaverile vengono effettuati i "rincalzi" o "travasi" prelevando dalla penultima botte della batteria e riempiendo fino a circa il 90% la botte successiva, dalla più grande, verso la più piccola, dove al calare della dimensione aumenta la qualità dell'aceto.

La bottaia presente presso la sede di Castelnovo è composta da

68 botti di aceto balsamico tradizionale di Modena DOP con capienza minima 15 litri e massima 220 litri, così suddivise:

41
in legno
di Rovere

5
in legno
di Acacia

5
in legno
di Frassino

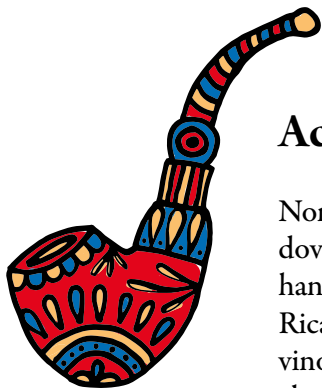
12
in legno
di Castagno

5
in legno
di Ciliegio

L'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP è un prodotto unico, di cui ne esistono due diverse tipologie: Affinato, invecchiato almeno 12 anni, o Extra Vecchio, invecchiato almeno 25 anni.

L'essenza di questo incredibile prodotto viene sublimata e certificata dal sigillo apposto dal Consorzio dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP che è anche l'unico a poterlo imbottigliare nell'esclusiva ampolla da 100 ml disegnata da Giorgetto Giugiaro.





Aceto Balsamico di Modena IGP

Non è un caso che la provincia di Modena sia il luogo perfetto per questa eccellenza, dove il particolare clima, la ricchezza dei vigneti del territorio e le abilità produttive hanno portato alla nascita di una produzione di eccellenza e alla sua espansione. Ricavato da mosti d'uva fermentati, con aggiunta di aceto invecchiato e aceto di vino, e affinato, l'Aceto Balsamico di Modena è un condimento dalla storia antica che ha saputo adattarsi con successo ai sapori della cucina moderna e a culture gastronomiche eterogenee. Si distingue per il profumo delicato, persistente, di gradevole e armonica acidità, per il colore bruno intenso, per l'odore acetico con eventuali note legnose e per il **sapore agrodolce ed equilibrato**.

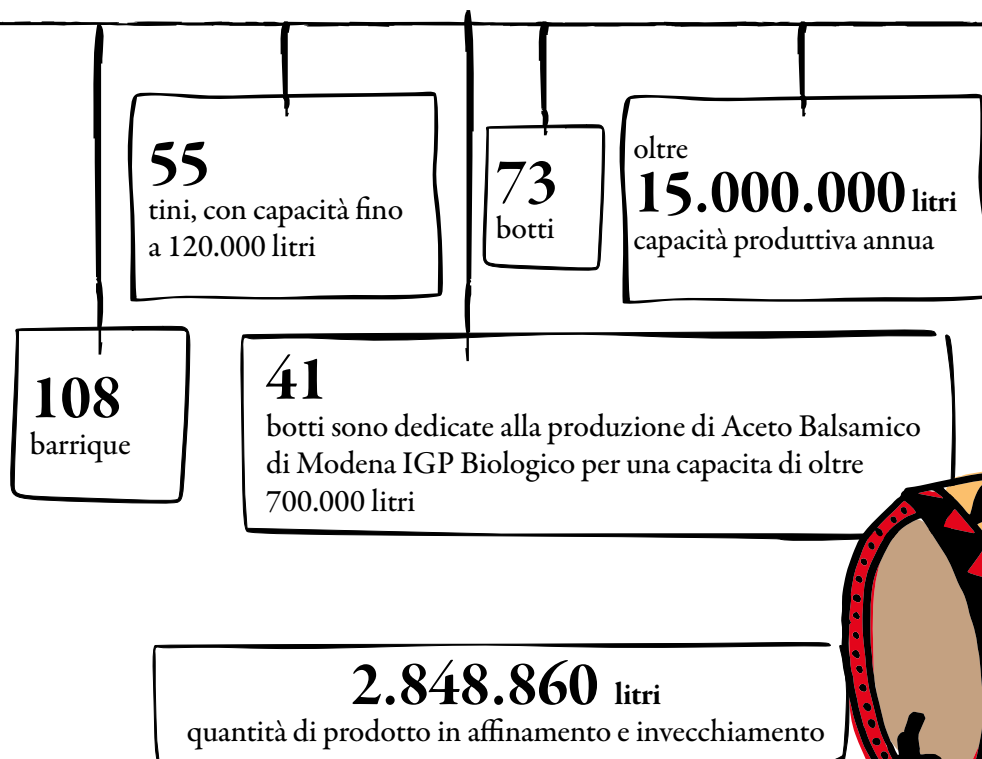
L'Aceto Balsamico di Modena è ottenuto da **mosti d'uva** parzialmente fermentati e/o cotti e/o concentrati. L'uva proviene esclusivamente dai **vitigni di Lambrusco, Sangiovese, Trebbiano, Albana, Ancellotta, Fortana e Montuni**. Al mosto vengono aggiunti aceto di vino, nella misura minima del 10% e una aliquota di **aceto vecchio di almeno 10 anni**.

La percentuale minima di mosto d'uva è pari al 20% della quantità totale di prodotto da avviare all'elaborazione. Per la stabilizzazione colorimetrica è possibile aggiungere caramello fino ad un massimo del 2%. L'elaborazione dell'Aceto Balsamico di Modena avviene con il classico metodo di **acetificazione** mediante **l'impiego di colonie batteriche selezionate**.

La fase successiva è quella dell'Affinamento o Invecchiamento. Sia quest'ultima che la prima, si svolgono all'interno di barili, botti o tini. Il periodo minimo di affinamento è di 60 giorni, conteggiati a partire dal momento in cui le materie prime, miscelate tra loro nella giusta proporzione, sono avviate all'elaborazione. Al termine dell'affinamento, il prodotto ottenuto viene sottoposto a un esame, analitico e organolettico, affidato a un gruppo di tecnici e assaggiatori esperti di un ente terzo, il CSQA: è questo lo step da superare affinché il prodotto possa essere certificato come Aceto Balsamico di Modena IGP.

L'Invecchiamento, invece, si completa dopo un periodo minimo di 3 anni in cui il prodotto Carandini è contenuto all'interno di barrique. Al termine di questo periodo, l'Aceto Balsamico di Modena IGP verrà sottoposto anche in questo caso a controllo da parte dell'ente preposto, prima di poter essere imbottigliato come Aceto Balsamico di Modena IGP Invecchiato.

L'Acetaia Carandini di Scandiano dove si svolgono le fasi di miscelazione, affinamento e invecchiamento conta:



Le Glasse con Aceto Balsamico di Modena IGP

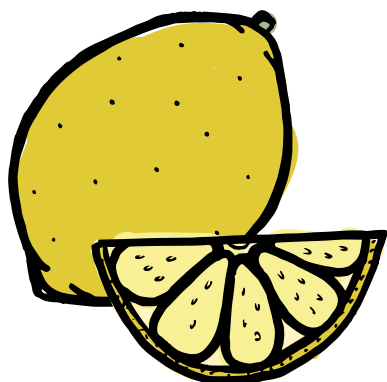
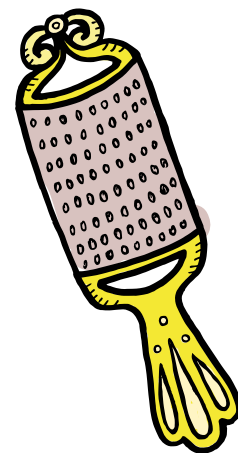
Le glasse Carandini con Aceto Balsamico di Modena IGP rappresentano un'eccellenza nella produzione di condimenti di alta qualità. Questi prodotti sono frutto di una sapiente miscelazione di ingredienti selezionati: mosto d'uva concentrato, Aceto Balsamico di Modena IGP addensante (amido modificato di mais o gomma di xantan).

È importante sottolineare che la natura chimico-fisica di queste glasse le rende totalmente prive di additivi e conservanti, fatta eccezione per la presenza di anidride solforosa, la quale è il risultato naturale delle pratiche enologiche utilizzate nella produzione del mosto concentrato e del vino impiegati.

Dal punto di vista visivo, le glasse presentano una tonalità bruna nelle versioni senza caramello, mentre nelle varianti che lo prevedono, il colore tende a virare verso il nero.

Il gusto di queste glasse è un'esperienza sensoriale unica: la loro alta densità (superiore a 1,200 grammi per millilitro) e l'elevata viscosità regalano un sapore dolce, impreziosito da aromi di mosto cotto, confettura e frutta matura, con una delicata sfumatura caramellata. Tutto ciò è armoniosamente bilanciato da una fresca acidità, una caratteristica distintiva dell'Aceto Balsamico di Modena IGP.

Le glasse Carandini, declinate in aromatizzazioni dolci e salate, sono un prodotto amato dagli chef e dai consumatori finali.

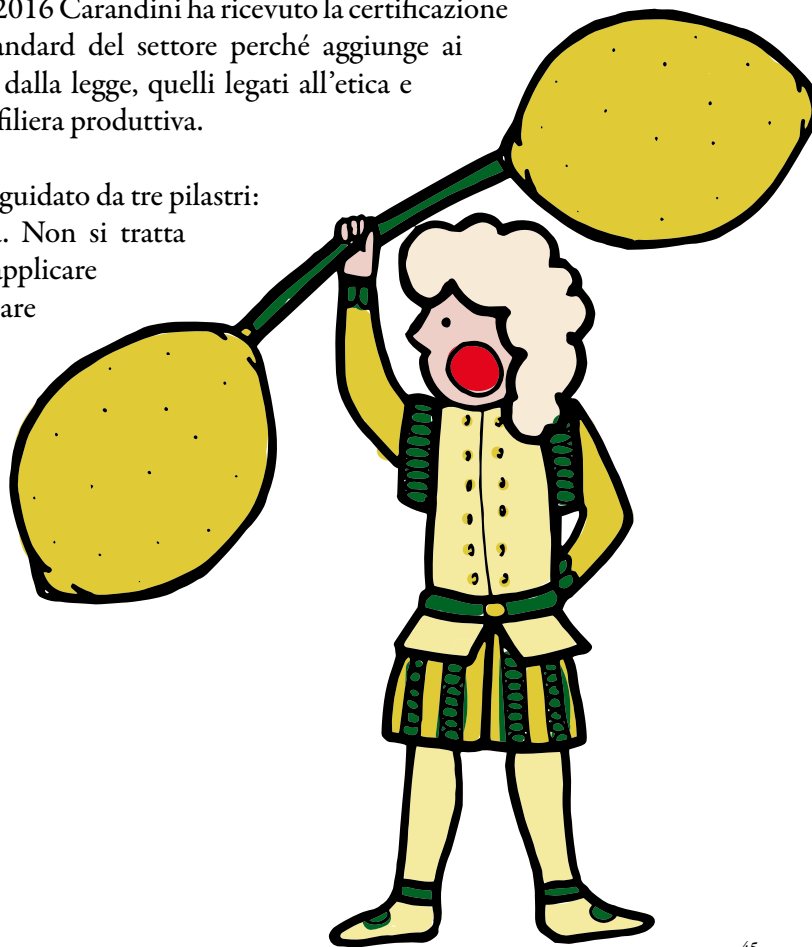


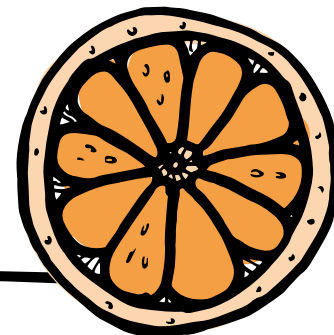
La produzione Biologica

In Carandini il prodotto biologico è arrivato tanti anni fa, nel lontano 1996, dove da un lato l'importante partnership con un cliente e la visione del fondatore hanno portato l'azienda ad essere la prima a produrre Aceto di Vino Biologico e Aceto Balsamico di Modena IGP Biologico. Da allora, il segmento biologico è sempre stato importantissimo per Carandini che ha un'offerta completa di prodotti biologici, al pari di quella convenzionale, ed ha sempre voluto porsi come partner attento a queste produzioni.

Gli standard raggiunti negli anni e il livello di controllo della supply chain sono stati ulteriormente presidiati negli anni e nel 2016 Carandini ha ricevuto la certificazione Naturland che garantisce i più alti standard del settore perché aggiunge ai requisiti prettamente biologici imposti dalla legge, quelli legati all'etica e alla sostenibilità applicati lungo tutta la filiera produttiva.

Naturland adotta un approccio olistico, guidato da tre pilastri: sostenibilità biologica, sociale ed equa. Non si tratta solo di fornire prodotti di alto livello, applicare lo standard Naturland significa praticare la protezione della natura, del clima e della biodiversità. Significa preservare e mantenere la terra, l'aria e le risorse idriche, oltre a garantire la protezione dei consumatori.





La certificazione completa “**farm-to-table**” di Naturland, che garantisce standard elevati lungo tutta la catena del valore, ha richiesto a Carandini di agire come **referente per l'intera filiera**, garantendo la certificazione dei fornitori e richiedendo a tutti gli attori della filiera di adeguarsi ai rigorosi standard biologici ed etico-sociali imposti dallo standard Naturland.

La verifica annuale da parte di organismi di controllo accreditati, certifica che tutte le fasi della filiera produttiva non solo rispettino i requisiti imposti dai regolamenti di produzione biologica ma siano anche gestite in modo sostenibile. Questo livello di controllo fornisce una ulteriore garanzia per i consumatori, rafforzando l'impegno verso la trasparenza, la qualità e le pratiche etiche e fornisce evidenza che i prodotti sono genuinamente biologici, prodotti in modo sostenibile e conformi alle pratiche del commercio equo e solidale.

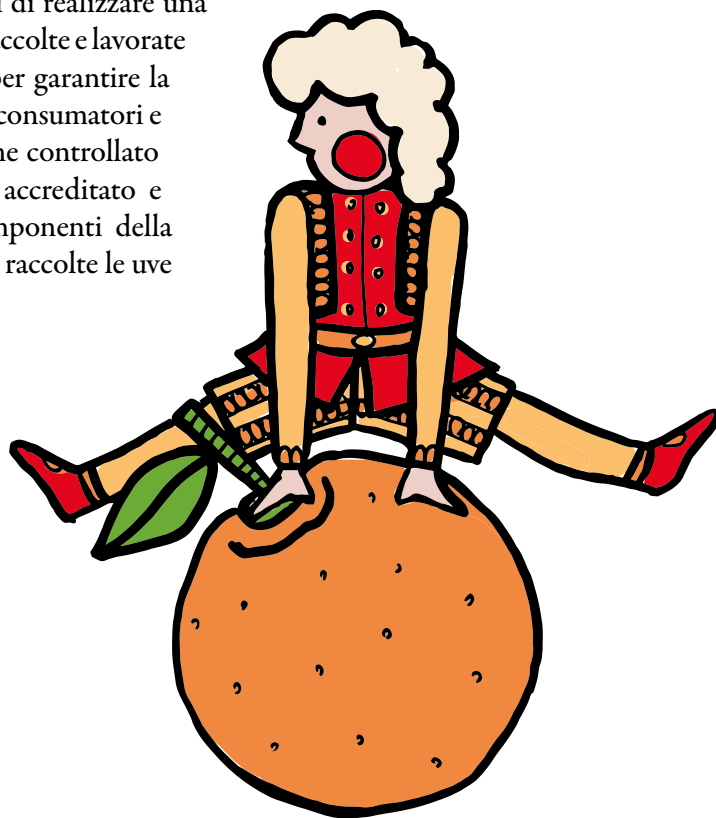


Gli altri Aceti e Condimenti

Grazie al know how di Carandini nella produzione di Aceto di Vino e Aceto Balsamico di Modena, negli anni si è ampliata la gamma di Aceti - tra cui Mele e Riso - e di condimenti, aprendo le porte alla sperimentazione in termini di sapori, ricette e densità.

Lo spiccato interesse di Carandini nel costruire supply chain efficaci per dare ulteriore valore a gamme specifiche di prodotti, si è concretizzato a partire dal 2019 nella certificazione ISO 22005, sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare e mangimistica, attraverso la quale è possibile selezionare e certificare materie prime specifiche e speciali che possano apportare al prodotto una connotazione precisa e un ulteriore valore aggiunto.

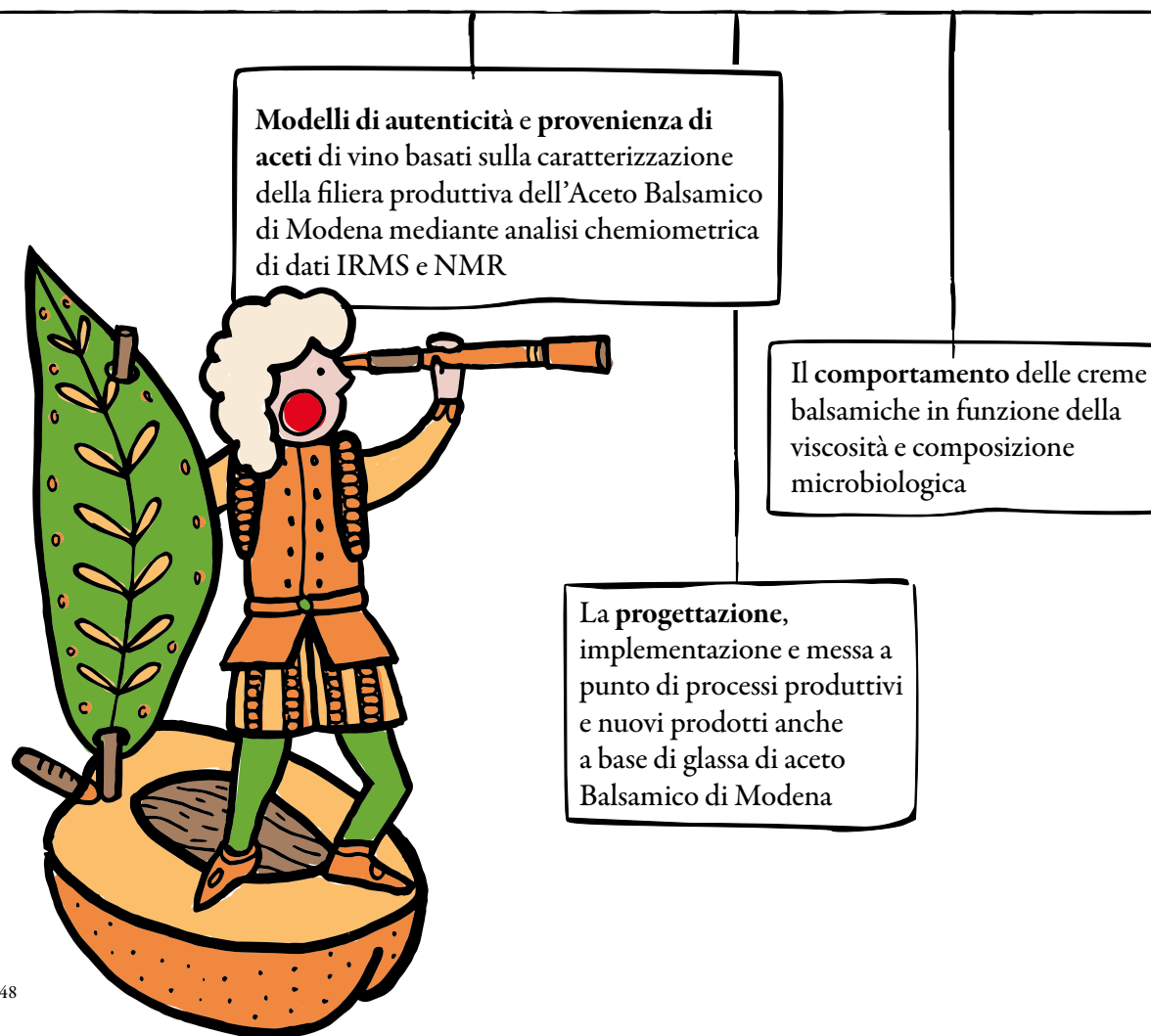
La certificazione ha permesso a Carandini di realizzare una gamma di aceto con il 100% di uve locali, raccolte e lavorate esclusivamente in provincia di Modena, per garantire la strategia dal campo alla tavola, a tutela dei consumatori e del tracciamento di filiera. Il processo viene controllato e certificato annualmente da ente terzo accreditato e comporta una verifica presso tutti i componenti della filiera a partire dal campo in cui sono state raccolte le uve utilizzate per le materie prime.



Ricerca e innovazione

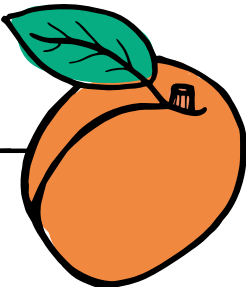
L'attività di ricerca e sviluppo, le cui proposte sono supervisionate dalla proprietà, mirano ad anticipare i trend di mercato e a innovare continuamente prodotti, metodi di produzione ed esperienza di utilizzo.

La collaborazione consolidatasi nel corso degli anni con l'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito della ricerca ha consentito di portare avanti studi approfonditi su:



Nel 2024 degli **8 progetti** oggetto di ricerca e sviluppo, **3 sono stati portati a termine** e **3 sono in fase di sviluppo**.

Tra gli studi portati avanti dalle attività di R&D ve ne sono alcuni che, oltre ad aumentare il valore generale dei prodotti, riducono anche gli impatti ambientali:

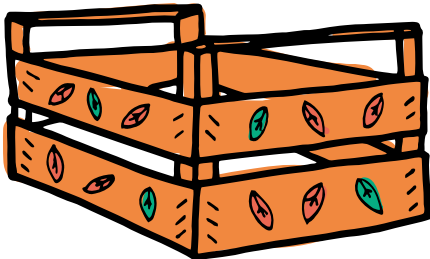


Studio relativo all'introduzione di tappi antimanomissione sulle bottiglie in plastica

Studio relativo all'introduzione di tappi in alluminio privi di cloruri sulle bottiglie di vetro

Efficientamento dei criteri di identificazione, e utilizzo del prodotto contenuto nelle cisterne di stoccaggio delle materie prime e delle miscele, al fine di ridurre gli scarti e rendere più efficaci i lavaggi per contenere gli sprechi di acqua

Ottimizzazione dell'utilizzo del concentratore per concentrare il mosto a basse temperature

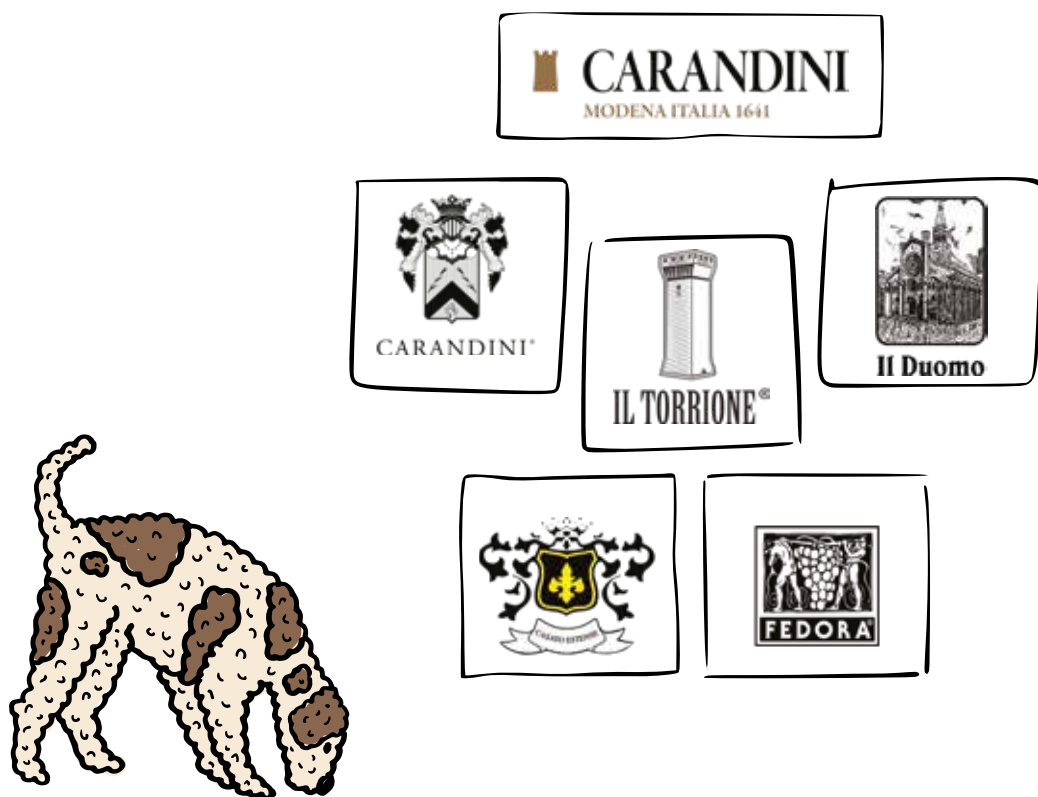


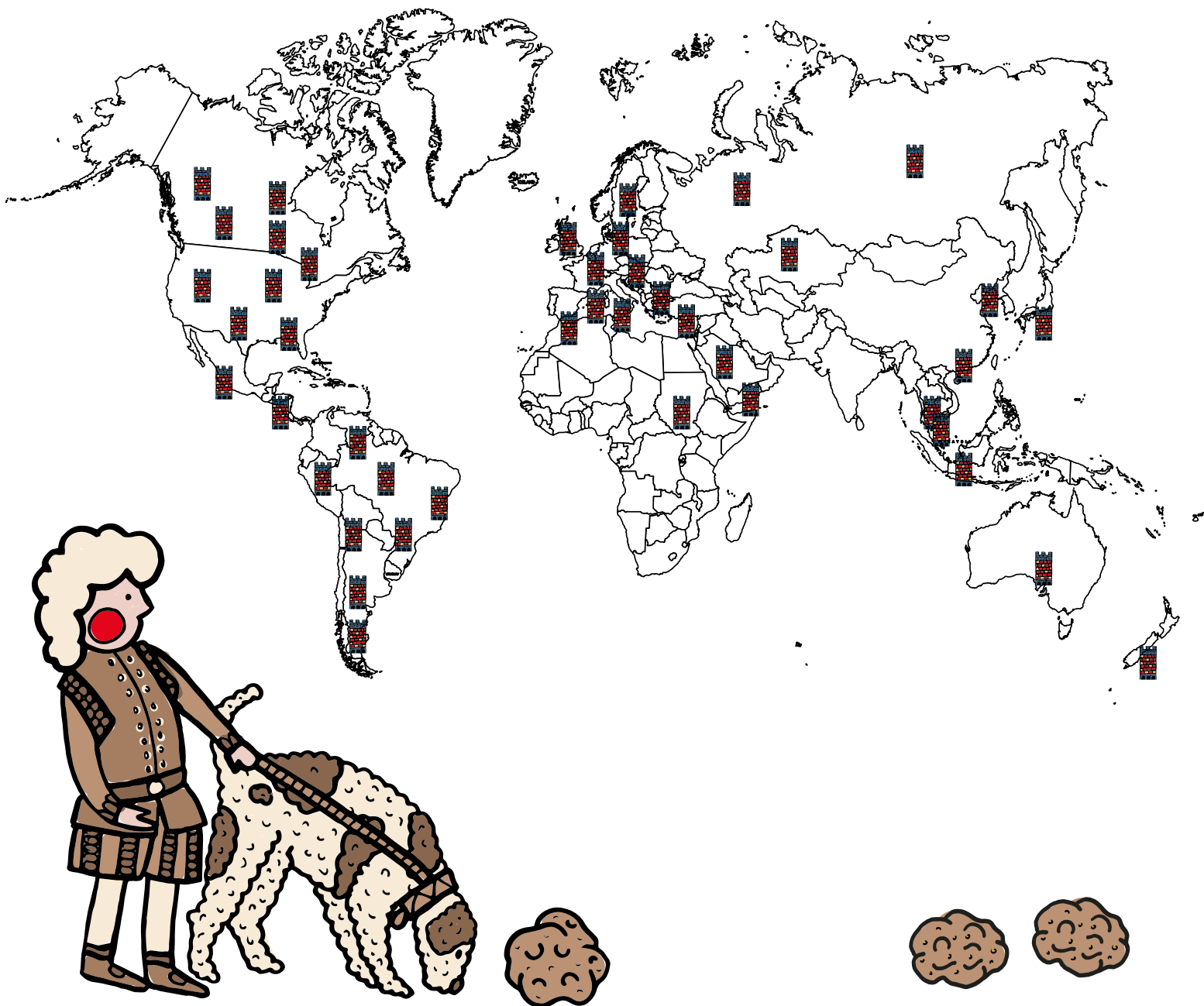
I clienti e la distribuzione

La produzione di Carandini è volta alla creazione di prodotti per marchi privati e per il proprio marchio. Tra i marchi di proprietà spicca **Carandini Modena Italia**, introdotto nel 2018, che rappresenta oltre il 50% del fatturato derivante dalle vendite dei prodotti propri.

Gli altri marchi del gruppo - **Il Torrione**, **Il Duomo**, **Casato Estense** e **Fedora** - sono distribuiti principalmente in Norvegia, Corea del Sud, Cina, Spagna, Kazakistan, Croazia, Repubblica Ceca e in Europa orientale. I principali canali di vendita includono la **GDO**, il canale **Ho.Re.Ca.**, il **Normal Trade** e il **settore industriale**.

Oltre l'81% del fatturato deriva dall'export e la società è presente in 60 paesi

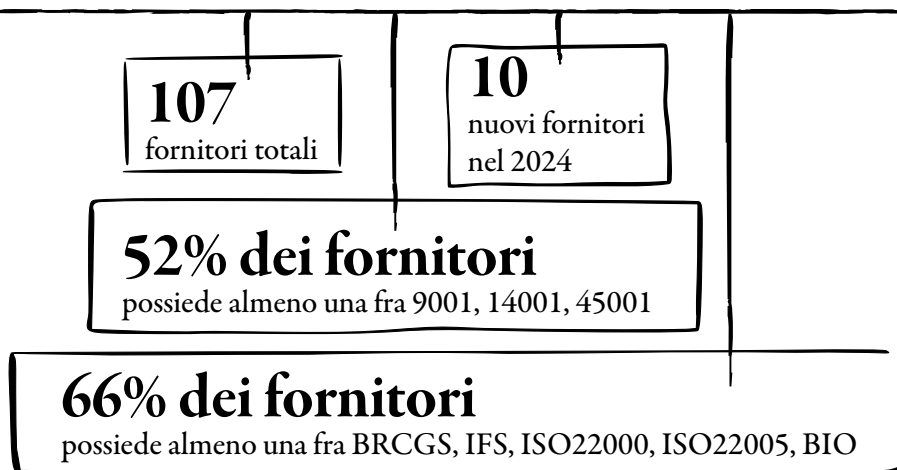




Sostenibilità della catena di fornitura

La gestione della filiera da parte di Carandini si fonda su principi di trasparenza, reciprocità e responsabilità condivisa. Attraverso una rete di collaborazione responsabile, l'azienda si fa interprete di un Made in Italy autentico, coniugando la cultura dell'aceto con le esigenze di un mercato moderno e consapevole.

In linea con i propri valori aziendali, Carandini condivide il Codice Etico con tutti i suoi fornitori e chiede loro di conformarsi ad esso. La selezione dei fornitori si basa su un'attenta valutazione che integra il tradizionale rapporto qualità/prezzo con criteri legati alle performance ambientali, sociali ed etiche.



Su un totale di 107 fornitori, una quota significativa (circa il 52%) risulta in possesso di una o più certificazioni di sistema che attestano, tramite ente terzo, elevati standard di qualità e di sostenibilità ambientale e sociale e il 7% possiede un sistema completo di certificazione 9001/14001/45001.

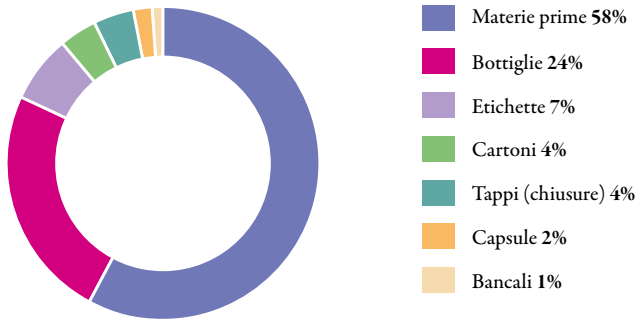
A tutela dei consumatori di fede musulmana Carandini ha acquisito il certificato Halal rilasciato da ente terzo a seguito di audit di tracciabilità e applicazione dei requisiti richiesti e si avvale di 24 fornitori che possiedono la stessa certificazione.

Carandini presta, inoltre, particolare attenzione alla gestione responsabile del rischio lungo la propria catena di approvvigionamento e, a tal fine, effettua una valutazione preventiva analizzando i rischi associati alle materie prime (comprensivi di rischi chimici, fisici, microbiologici, di contraffazione e allergeni), la capacità documentale, la conformità dei prodotti forniti, la reputazione e la tracciabilità. In base al punteggio ottenuto, i fornitori vengono classificati come ad alto rischio (punteggio > 2) o a basso rischio (punteggio ≤ 2).

In base al livello di rischio associato al fornitore - basso o alto - viene chiesto di compilare un apposito questionario oppure di sottoporsi a un audit approfondito. Questo processo consente di garantire elevati standard di qualità e sicurezza e di mantenere un controllo continuo e trasparente sulla filiera, prevenendo potenziali criticità e promuovendo una collaborazione responsabile con i propri partner. Nel 2024 tutti i fornitori sono stati riqualificati, con conseguente pianificazione di 8 audit, di cui 4 effettuate entro l'anno.



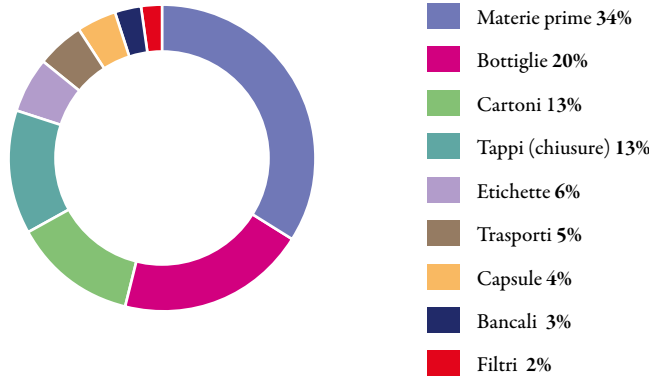
Spesa fornitura per macroaree



Più della metà dei costi di fornitura di Carandini (58%) è attribuibile alle materie prime utilizzate nella produzione. L'acquisto delle materie prime è vincolato al rispetto di capitolati stringenti, dettati anche dai disciplinari di produzione approvati dai Consorzi per la tutela della IGP e DOP, con controlli puntuali su ciascun lotto di produzione.

Gli altri materiali principali acquistati dall'azienda sono le bottiglie (24% della spesa di approvvigionamento) e le etichette (7%). Oltre alle spese espresse nel grafico sono presenti anche le spese per i trasporti e per l'acquisto di filtri che rappresentano una quota residuale dei costi totali di fornitura.

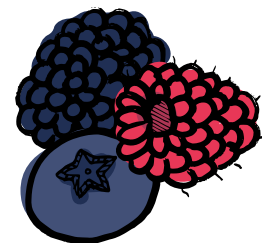
Percentuale fornitori 2024 per macroaree



Nell'anno 2024 solo uno dei fornitori ha sede fuori dall'Italia, pur rimanendo nei confini dell'Unione Europea. Di conseguenza, la spesa di approvvigionamento deriva al 99,8% da fornitori che hanno sede in Italia.

Sicurezza e tracciabilità dei prodotti

Carandini gestisce un sistema di sicurezza alimentare per garantire che i prodotti siano salubri e conformi ai requisiti normativi. L'azienda ha:



Identificato e valutato i pericoli

associati a ciascun prodotto, implementando sistemi di controllo

Creato un sistema di comunicazione

con fornitori e clienti per condividere informazioni sulla sicurezza dei prodotti

Promosso la cultura della sicurezza alimentare

attraverso la comunicazione interna (formazione, procedure, istruzioni operative, cartellonistica)

Aggiornato in modo continuo il sistema di gestione

per trasformare la gestione aziendale in un vantaggio competitivo significativo

La direzione definisce obiettivi strategici per monitorare e migliorare continuamente l'efficacia del sistema, garantendo la soddisfazione dei clienti. Carandini dispone di un accurato sistema di identificazione delle materie prime, dei materiali di confezionamento, dei semilavorati, e dei prodotti finiti durante le fasi di produzione e consegna del prodotto al cliente finale. Carandini applica la procedura che permette la rintracciabilità dei prodotti fino alla consegna al cliente e descrive le modalità di ritiro dei prodotti dal mercato.

I processi di identificazione e di rintracciabilità sono completamente informatizzati e sottoposti a controllo attraverso un sistema di validazione continuo. Nel 2024 la direzione ha conferito un incarico di responsabilità per la gestione delle miscele, al fine di migliorare ulteriormente la gestione dei processi di approvvigionamento ed utilizzo di materie prime per contenere ulteriormente gli scarti.



A livello aziendale, il piano per lo sviluppo della cultura, della sicurezza alimentare e della qualità ha incluso momenti formativi durante le ispezioni mensili, la somministrazione di questionari per valutarne l'efficacia e l'analisi dei risultati.

Ai dipendenti è stato chiesto di rispondere alle seguenti domande:

Quali sono i principali punti di debolezza dello stabilimento?

Quali sono le caratteristiche positive dello stabilimento?

Dai questionari è emersa la multiculturalità come punto di forza, insieme agli investimenti per il miglioramento del sito e all'impegno dei dipendenti nello svolgimento delle proprie mansioni. Tra le criticità, sono stati rilevati un coordinamento interfunzionale non sempre efficace e il bisogno di potenziare il welfare aziendale e il wellbeing.

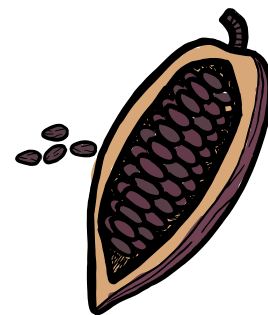
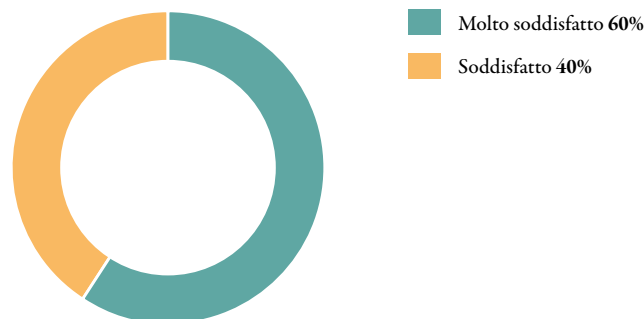


La responsabilità di prodotto: ascolto del cliente e reclami

Per agevolare il confronto e la segnalazione di eventuali casi di non conformità o feedback negativi, Carandini ha realizzato una indagine di customer satisfaction, somministrando ai propri clienti un questionario per raccogliere suggerimenti e spunti di miglioramento.

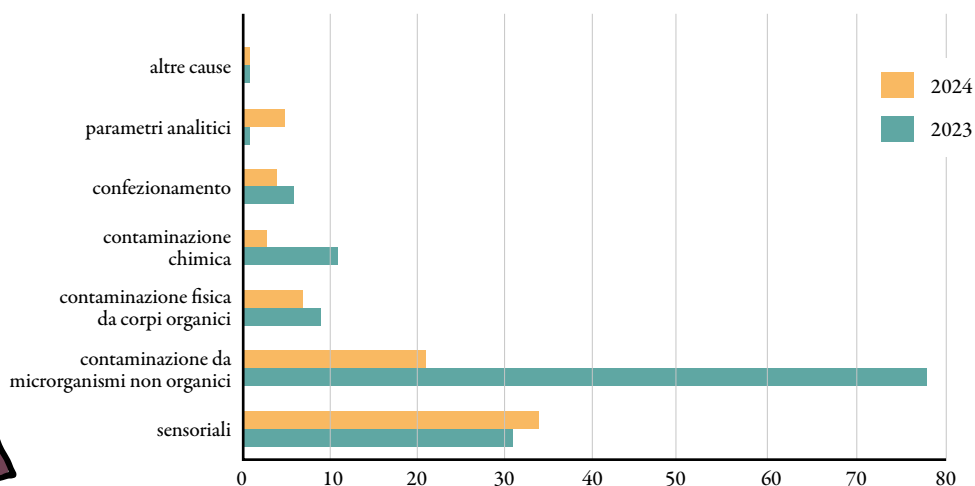
I 32 questionari compilati, con griglia di valutazione da 1 (per nulla soddisfatto) a 6 (estremamente soddisfatto), hanno evidenziato una media di soddisfazione che si attesta intorno al punteggio 5 sia per la qualità del prodotto che per quella del servizio.

Nel complesso, quanto può ritenersi soddisfatto o meno della Carandini?



La modalità di gestione dei reclami e delle non conformità è stata formalizzata in una procedura interna inserita nella gestione del sistema qualità: la segnalazione viene recepita dall'area qualità che provvede alla registrazione, viene quindi condivisa con le aree coinvolte per individuare le cause radice, al fine di applicare le adeguate azioni preventive/correttive/di miglioramento.

Nel corso del 2024 i reclami pervenuti dai clienti hanno riguardato principalmente aspetti sensoriali e di contaminazione microbiologica da microrganismi non patogeni. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione delle segnalazioni del 45%.



Il Nostro Valore Economico



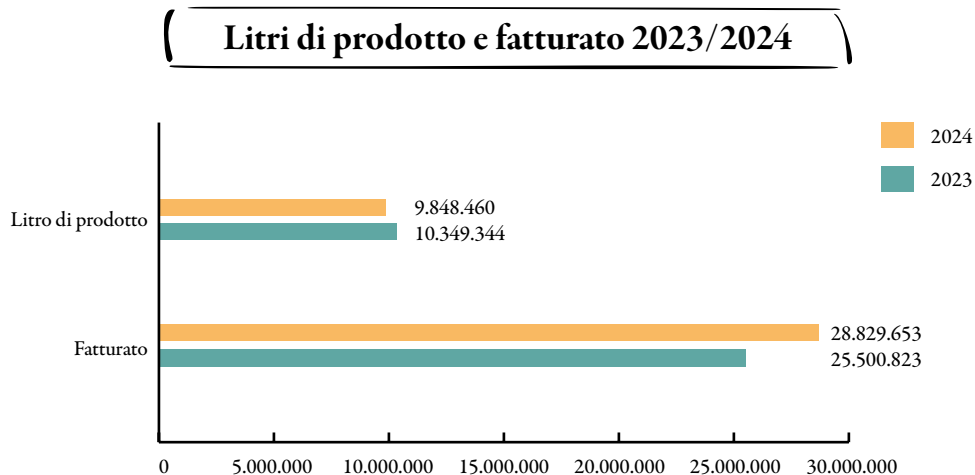


Contesto economico e andamento della gestione

Nel 2024 il mercato dell'Aceto Balsamico di Modena IGP e DOP ha mantenuto un valore di circa 1 miliardo di euro, con una produzione certificata tra i 95 e i 100 milioni di litri, esportando oltre il 90% in più di 130 Paesi. È stata introdotta la nuova categoria "Riserva" per prodotti invecchiati oltre 5 anni e aggiornate le linee guida per l'etichettatura, rafforzando il legame con il territorio.

Nel 2024 Carandini ha registrato un fatturato di € 28.829.653, in crescita rispetto ai € 25.500.823 del 2023 e corrispondente a una variazione percentuale positiva del +14%, determinata principalmente da un incremento nella vendita di condimenti e glasse. Sul mercato tedesco, il principale per fatturato, dove la clientela è rappresentata primariamente dalla GDO, si rileva un incremento del fatturato del +13,15% rispetto all'anno precedente, mentre in Italia il fatturato è rimasto stabile, attestandosi intorno ai € 5.300.000.

Nonostante il calo dei volumi di prodotto, passati da 10.349.344 litri nel 2023 a 9.848.460 nel 2024, Carandini ha consolidato e aumentato il proprio fatturato, attraverso una revisione della composizione delle vendite e una gestione più strategica della clientela.

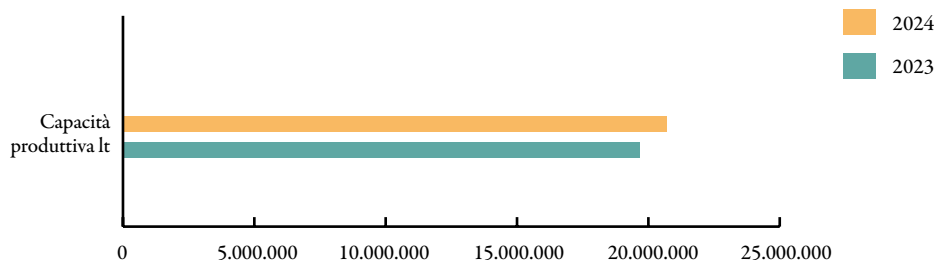


Nell'anno 2024, la Germania si conferma quale paese maggiormente servito e contribuisce al 30% del fatturato, seguito dall'Italia (18%) e dagli U.S.A. (9%). Altri mercati rilevanti sono l'Austria (5% del fatturato), la Francia e la Russia (entrambe 4% del fatturato). Carandini raggiunge molti altri paesi europei e non, per un totale di oltre 60 stati.

La capacità produttiva nel complesso è aumentata del 5% nel 2024, passando da 19,6 milioni di litri nel 2023 a 20,7 nel 2024, seppure con importanti differenze all'interno dei mesi.

Complice dell'aumento anche l'incremento della capacità di stoccaggio per complessivi 4.050 hl, di cui 2.050 hl in cisterne in acciaio e 2.000 hl in tini in legno.

Capacità produttiva 2023/2024



Valore economico generato e distribuito

Nel 2024 Carandini ha registrato un fatturato superiore all'anno 2023 del 14%, recuperando abbondantemente il calo registrato l'anno precedente causato dalla perdita di un cliente storico. All'aumento di valore economico generato ha contribuito anche la riduzione delle vendite verso la GDO e lo spostamento verso canali commerciali più strategici.

Sono aumentati contestualmente i costi operativi, ma in misura minore rispetto al fatturato (+8%), suggerendo un'efficace strategia di efficientamento delle spese. In aumento anche il costo di salari e benefit (+9%), conseguenti all'aumento dell'organico. Rimangono stabili i pagamenti ad azionisti e ai fornitori di capitale, mentre aumenta il volume delle imposte, in considerazione dell'aumento di fatturato. Gli investimenti nella comunità sono in calo e rappresentano una quota residuale del valore economico generato.

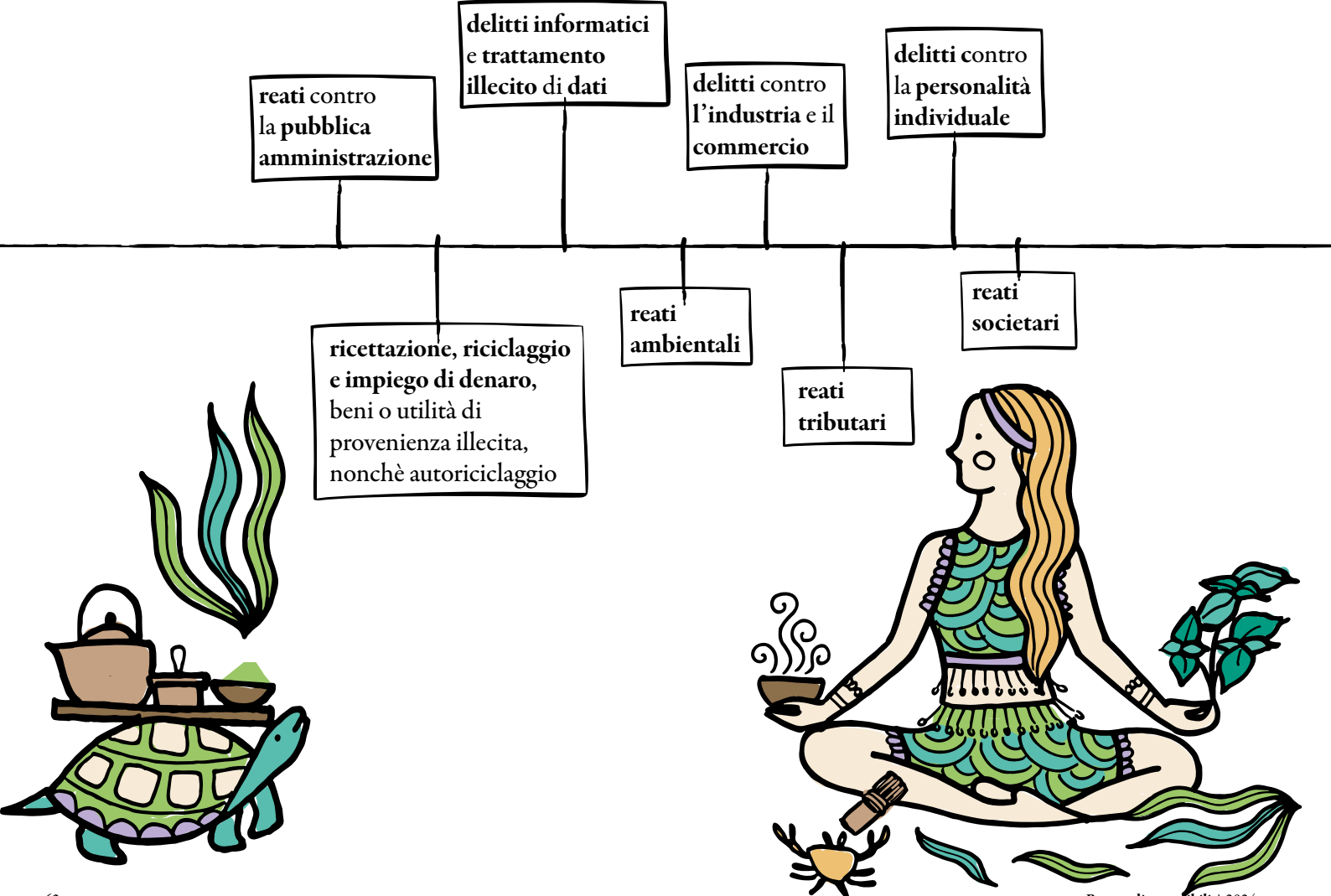
L'anno 2024 è stato un anno di consolidamento delle capacità economiche di Carandini, portando il valore economico trattenuto dal 2% del 2023 al 6% nel 2024 sul valore economico generato.

Nel 2024 l'azienda ha ricevuto 288.260 euro di finanziamenti come contributo per l'installazione dell'impianto fotovoltaico presso il sito produttivo di Scandiano. Carandini ha, inoltre, usufruito di crediti d'imposta per 80.460 euro, utilizzati per compensare il pagamento di contributi. Questi crediti derivano dall'acquisto di beni e macchinari nuovi, inclusi nell'iniziativa Industria 4.0.



Modello Organizzativo di gestione e controllo 231

L'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a norma del D. Lgs. 231/2001 e la sua efficace e costante attuazione è basata sull'analisi del rischio che ha monitorato l'esenzione dalla responsabilità della Società, con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato tra cui:



Codice etico

Il Codice etico formalizza i criteri di condotta richiesti a ciascuna classe di stakeholder per il rispetto dei principi etici generali di Carandini nell'ottica del perseguimento della mission aziendale. L'attuale versione del Codice Etico è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione il 27 agosto 2021. Il regolamento aziendale che è stato oggetto di progressivi aggiornamenti nel corso degli anni, dei quali il più recente è del maggio 2023, recepisce il sistema di controllo finalizzato all'osservanza del Codice etico. Per favorire la diffusione delle informazioni, gli aggiornamenti che attengono all'ambito etico-sociale, ambientale e di governance, Carandini utilizza la bacheca "Etica-mente Carandini". Nell'anno 2024 e in quelli precedenti non si sono registrate violazioni all'applicazione del Codice Etico che, in linea con i valori di Carandini, viene inoltrato a tutti i fornitori affinché si uniformino ai principi e ai valori in esso espressi.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo resta un atto di onestà, integrità e responsabilità sociale di Carandini da cui scaturiscono benefici per tutti i portatori di interessi: dai soci, dipendenti, creditori e a tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti della Società. La formazione in ambito 231 ha riguardato sia le figure apicali che gli addetti. Nel corso del 2024 è stato confermato l'Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2023. I verbali delle riunioni dell'OdV, sono conservati in uno specifico archivio, il cui accesso è consentito ai membri dell'OdV e ad eventuali soggetti legittimati, previa autorizzazione dell'OdV stesso.

Per l'applicazione della normativa Whistleblowing, Carandini ha individuato due distinti canali che assicurano il rispetto delle disposizioni prescritte, garantendo la riservatezza del segnalante, di eventuali soggetti segnalati e del contenuto della segnalazione. Oltre all'Organismo di Vigilanza per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001, in Carandini sono presenti il Collegio Sindacale e la Società di Revisione come attività di controllo. Una volta all'anno L'ODV incontra il Collegio sindacale. Non si segnalano violazioni della normativa di cui al D. Lgs. 231/01.





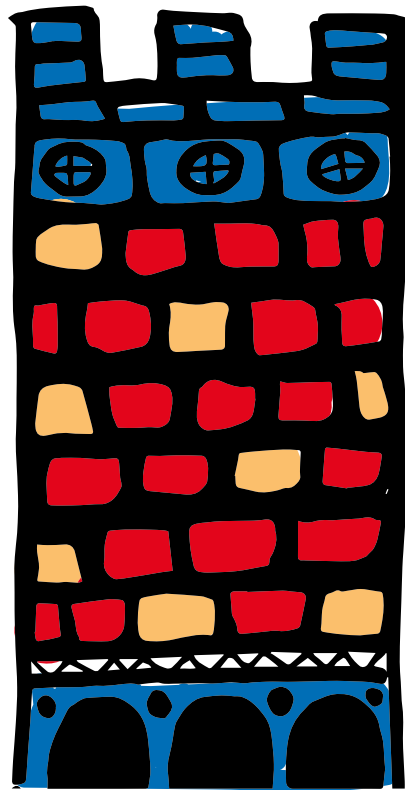
Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico

L'azienda dispone di una polizza assicurativa "all risk property" per tutelarsi da numerosi rischi quali: terremoto, alluvioni, inondazioni, grandinate, sovraccarichi neve, gelo, eventi atmosferici e fenomeni elettrici. Sono previste coperture assicurative di importi diversi che sono aggiornati a seconda degli investimenti effettuati annualmente in apparecchiature, immobili e merci.

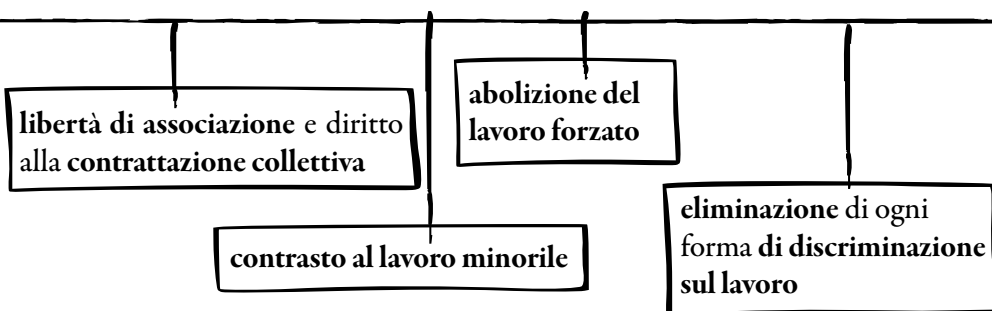
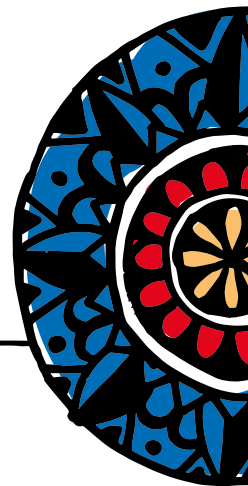




La Nostra Responsabilità Sociale

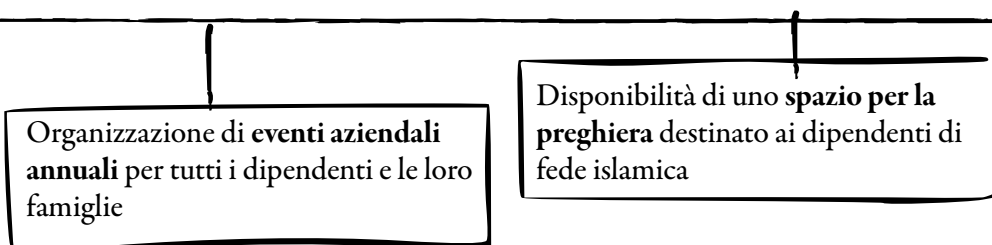


Le persone sono al centro della visione aziendale di Carandini, che promuove da sempre un ambiente di lavoro sereno, inclusivo e collaborativo, orientato alla valorizzazione individuale, alla crescita professionale e al riconoscimento del merito. Tutte le risorse dell'azienda vengono trattate con lo stesso rispetto e dignità e hanno diritto alle stesse possibilità di sviluppo professionale e di carriera. Carandini aderisce pienamente ai principi fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sostiene:



Su richiesta della Direzione, nel corso del 2023, è stato condotto un audit secondo lo standard **SMETA 4 Pillar**, che ha verificato il rispetto dei requisiti in materia di **lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica aziendale**.

L'audit ha coinvolto tutte le categorie di lavoratori presenti in sito e si è concluso con due non conformità minori, prontamente chiuse. Sono state inoltre riconosciute due buone pratiche:



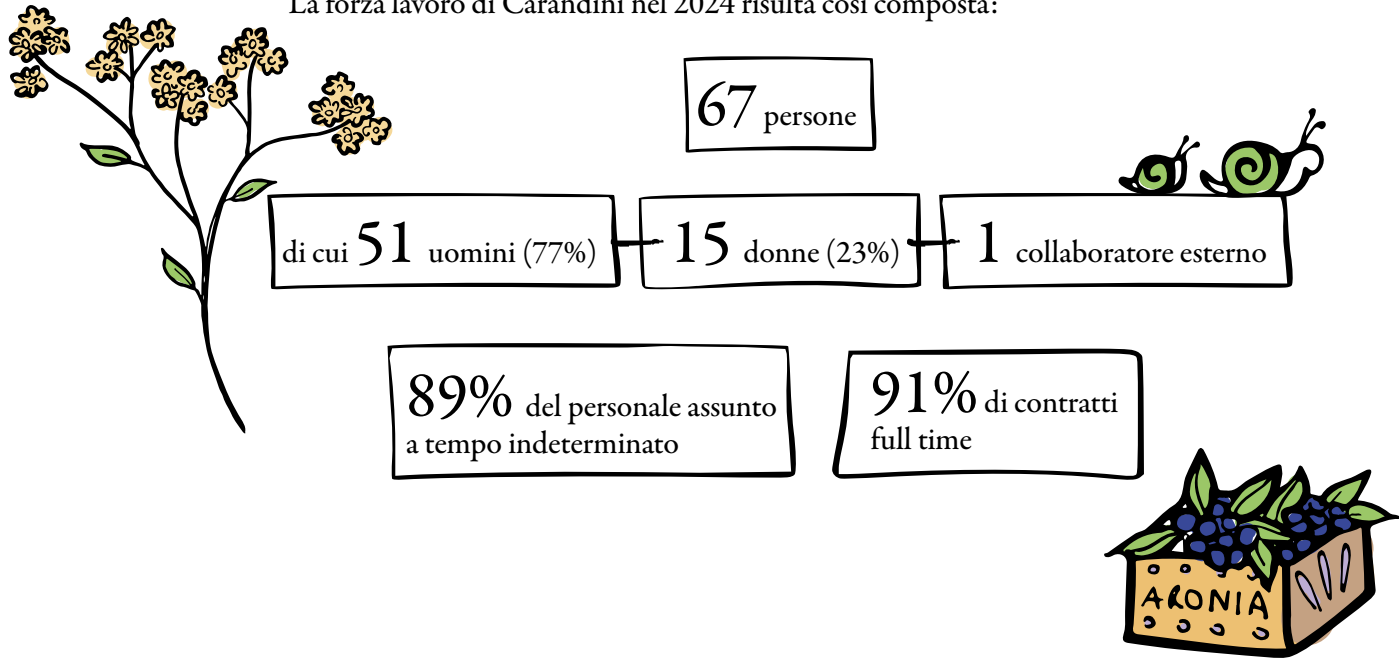
Nel 2024, in un'ottica di continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'efficienza produttiva, Carandini ha avviato significativi interventi di ristrutturazione e ampliamento degli spazi aziendali, ponendo particolare attenzione al benessere delle persone e alla sostenibilità ambientale.

L'area **produttiva** è stata oggetto di un ampliamento e di una riorganizzazione, finalizzati a garantire **maggiore libertà di movimento** agli operatori e a migliorare la qualità degli ambienti di lavoro, anche attraverso l'**aumento della luminosità**.

Un'ulteriore iniziativa ha visto la ristrutturazione di un edificio adiacente allo stabilimento, che è stato recuperato quale nuova **area mensa e relax** ed è stata dotata di cucina aziendale, spazi per lo svago e l'aggregazione e di una piccola sala per momenti formativi e incontri interni.

Composizione del personale

La forza lavoro di Carandini nel 2024 risulta così composta:



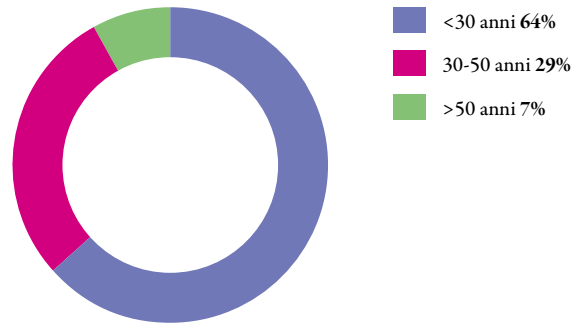
L’organico si mantiene invariato rispetto al 2023, mentre si registra un incremento di un punto percentuale nella componente femminile della forza lavoro, presente esclusivamente tra gli impiegati. Il persistente squilibrio tra la presenza di dipendenti uomini e donne è attribuibile principalmente alla difficoltà di reperimento di profili femminili nella categoria degli operai.

DIPENDENTI per figura professionale e genere	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	1	1
Quadri	0	1	1
Impiegati	15	10	25
Operai	0	39	39
Totale	15	51	66
Percentuale	23%	77%	100%

Nel 2024 la fascia d’età compresa tra i 30 e i 50 anni ha registrato un incremento del 13,5%, in seguito all’ingresso di 15 dipendenti appartenenti a questo gruppo anagrafico. Tale crescita ha portato la quota di lavoratori in questa fascia al 64% del totale dell’organico di Carandini, confermando una struttura demografica aziendale attiva e in piena maturità professionale.
L’età media dei dipendenti si attesta a 43,5 anni.

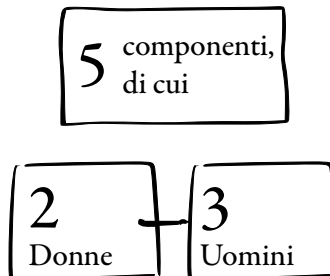


Dipendenti per fascia d'età



Carandini ottempera agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 grazie alla presenza in organico di quattro risorse appartenenti alle categorie protette.

Il CdA è formato da 5 componenti:



espressione di un buon bilanciamento di genere.

Tuttavia, nel 2024 la differenza retributiva, calcolata sul costo aziendale delle risorse, è in aumento rispetto al 20% del 2023 e si assesta al 26% a favore dei dipendenti uomini.

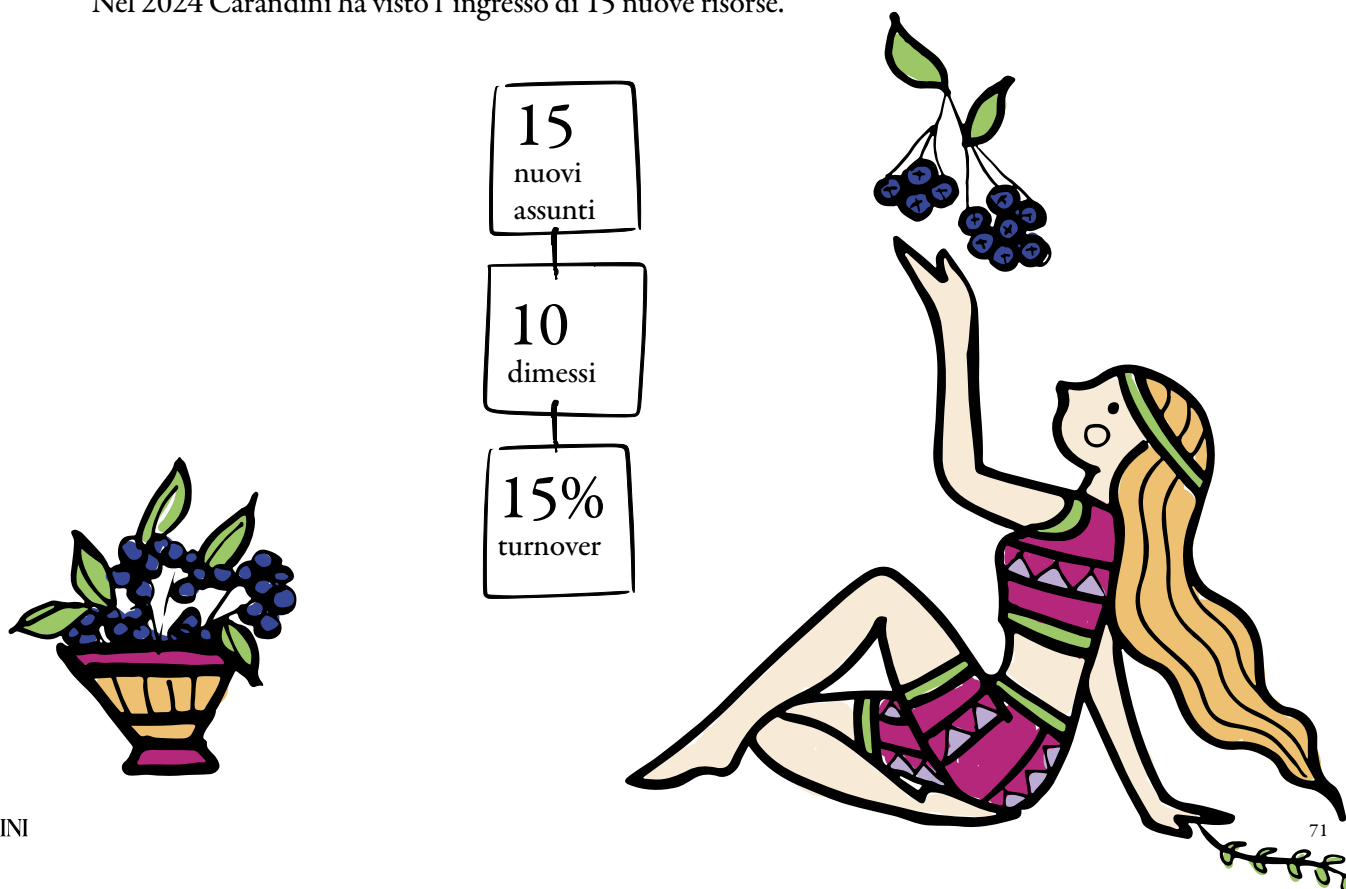
Turnover

Carandini assicura a tutti i dipendenti il pieno rispetto degli standard contrattuali e integrativi aziendali di riferimento e un orario di lavoro giornaliero e settimanale ragionevole, compatibilmente con quanto sancito a livello normativo e dal CCNL Industria Alimentare.

La progressione economica e professionale – attraverso aumenti retributivi, sistemi incentivanti e l’assegnazione di ruoli di maggiore responsabilità – avviene nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi, valorizzando al tempo stesso il merito individuale.

L’azienda garantisce inoltre la piena libertà di associazione, assicurando a ciascun lavoratore la possibilità di aderire all’organizzazione sindacale di propria scelta.

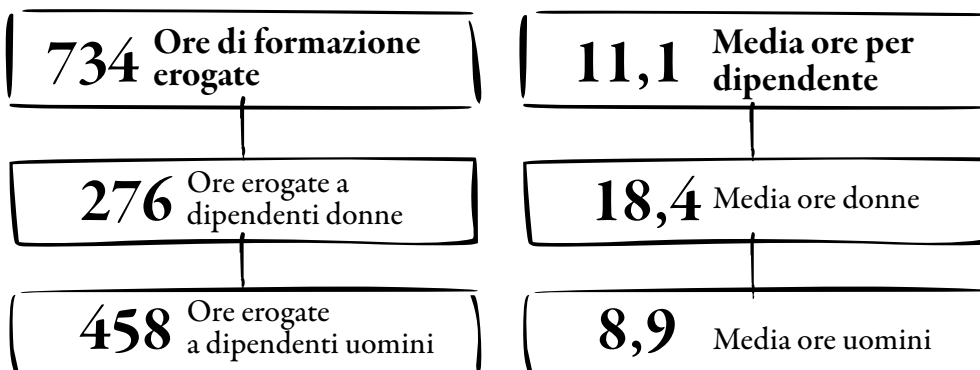
Nel 2024 Carandini ha visto l’ingresso di 15 nuove risorse.





Formazione e sviluppo delle competenze

Carandini non è solo attenta all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività, ma investe anche nelle persone, coltivando competenze e conoscenze che favoriscono la crescita individuale e collettiva. Attraverso i percorsi formativi posti in essere, dimostra il proprio impegno nel costruire un futuro in cui il valore del capitale umano è al centro delle proprie strategie.



Tra i temi oggetto di formazione, 24 ore hanno avuto come oggetto l'**economia circolare** per il rispetto dell'ecosistema e delle persone, 6 ore sono state destinate alla formazione relativa ai **contaminanti chimici** e altre 6 ore sono state destinate alla formazione sugli **alimenti biologici**.

La formazione ha riguardato diversi altri temi quali il project management, la pianificazione strategica, la gestione dell'etichettatura e gli aggiornamenti normativi.



Welfare

L'attenzione per la creazione di un ambiente di lavoro sano, stimolante e attento alle esigenze delle persone, si è concretizzata nel 2024 attraverso diverse iniziative:

Pianificazione di **interventi strutturali** per migliorare gli spazi comuni dedicati alle pause lavorative

Rafforzamento della **comunicazione interna** relativa ai servizi e agli strumenti a disposizione dei dipendenti, come il Fondo FASA e le riunioni sindacali.

È inoltre in fase di sviluppo, con obiettivo previsto per il 2025, la realizzazione di un **servizio mensa aziendale all'interno della nuova area ristoro**. Oltre all'adesione al Fondo di Assistenza Sanitaria per gli Alimentaristi (FASA) – che consente ai dipendenti di beneficiare di prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale, interamente finanziato dall'azienda – Carandini sostiene il benessere delle proprie risorse attraverso ulteriori misure di welfare.

Tra queste rientrano il contributo aziendale alla Cassa Vita dell'industria alimentare, la messa a disposizione di auto aziendali ad uso promiscuo e il consolidamento dell'iniziativa in collaborazione con il laboratorio Emmedielle, che offre ai dipendenti pacchetti diagnostici agevolati (esami ematochimici e urinari, sia di routine che specialistici).

Nel corso del 2024, inoltre, sono stati distribuiti a tutti i dipendenti:

buoni spesa per un valore complessivo di €6.400,00

buoni carburante per un importo totale di €39.750,00



Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e sicurezza negli ambienti di lavoro è al centro della cultura aziendale di Carandini. L'azienda pone grande attenzione al miglioramento costante dei presidi, adottando sistemi di controllo, valutazioni dell'operato e corsi di formazione in continuo aggiornamento e monitoraggio.

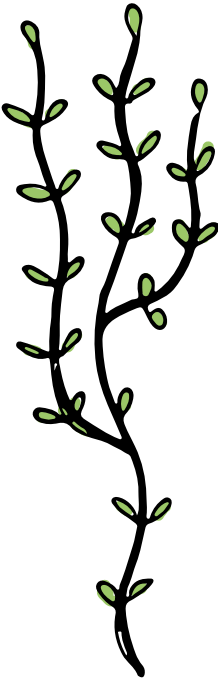
La governance aziendale identifica e definisce ruoli e responsabilità, formalizzandoli nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e assicurando la conformità alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A supporto del sistema di prevenzione, l'RSPP effettua periodici sopralluoghi di verifica presso i siti aziendali, eventualmente seguiti da aggiornamenti formativi mirati. È inoltre previsto un incontro annuale tra l'RSPP e l'Organismo di Vigilanza (ODV) per l'aggiornamento in materia di 231.

Nel periodo di rendicontazione, la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente, per un totale di **177 ore erogate** e 29 lavoratori coinvolti.

Ore formazione sicurezza

Tipologia di corso	Persone coinvolte	Ore totali	Obbligatoria
Formazione generale	6	24	Si
Formazione specifica	11	84	Si
Formazione per la conduzione di piattaforme mobili elevabili (PLE)	2	10	Si
Corso aggiornamento annuale RLS	1	8	Si
Corso aggiornamento squadra antincendio	7	35	Si
Formazione nuovi presposti	2	16	Si

Nonostante l'attuazione di strumenti e misure preventive finalizzate a garantire condizioni di lavoro sicure, nel 2024 si sono verificati 3 infortuni non gravi, con un totale di 19 giornate di assenza. Un infortunio grave è avvenuto al di fuori dei siti produttivi e ha comportato 340 giornate di assenza.





Attenzione al sociale

Carandini ha un forte legame con il territorio in cui opera e considera fondamentale supportare la comunità locale. Per questo motivo ha sostenuto l'organizzazione della **Fiera di Maggio** a Castelnuovo Rangone, un evento simbolico per i cittadini. In occasione del Natale 2024 ha scelto di affiancare **ASEOP** nei suoi progetti di solidarietà, sostenendo l'accoglienza gratuita dei bambini in cura presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Modena e delle loro famiglie. Un gesto concreto per offrire loro un luogo sereno, in cui ritrovare il calore e la tranquillità di una casa. A ciò si aggiungono le **donazioni di prodotti** per sostenere diverse iniziative a livello locale nella provincia di Modena.

Carandini è attivamente impegnata anche in **Bielorussia**, nei territori segnati dalla tragedia di Chernobyl. In particolare, il sostegno è rivolto al Progetto Rugiada, realizzato presso il centro "Speranza" a nord di Minsk. La struttura accoglie bambini provenienti dalle aree maggiormente colpite dal fallout radioattivo, offrendo loro un ambiente residenziale immerso in una foresta di betulle, dotato di servizi sportivi, aule ricreative e un orto privo di contaminazione da radionuclidi.

In Bielorussia – il Paese che ha subito le conseguenze più gravi – la contaminazione nucleare continua a rappresentare una criticità diffusa, in particolare negli alimenti. A questa difficile eredità si aggiungono le ripercussioni della guerra in corso e della crisi economico-sociale che colpisce la popolazione.



Perle
ALL'ACETO BALSAMICO
DI MODENA IGP

Eventi

Nel settembre 2024 si è tenuta la terza edizione del **Family Day** presso lo stabilimento di Scandiano, un appuntamento pensato per accogliere anche i familiari dei lavoratori di Carandini. L'iniziativa ha offerto l'opportunità di esplorare gli spazi produttivi e le tradizionali botti in legno dedicate alla maturazione dell'Aceto Balsamico di Modena IGP, inserite in uno scenario paesaggistico di pregio, che si affaccia sulla prima fascia collinare dell'Appennino Reggiano.

Allo stesso modo si è svolta la **cena aziendale** dedicata al consueto scambio di auguri in occasione del Natale.

Entrambi gli eventi hanno riscosso un alto grado di partecipazione e gradimento da parte del personale. Il valore di queste occasioni di condivisione è stato evidenziato anche nel corso dell'audit SMETA 4 PILLAR, durante il quale l'Ispettore ha incluso l'iniziativa tra i Good Examples osservati in azienda.





La Nostra Responsabilità Ambientale





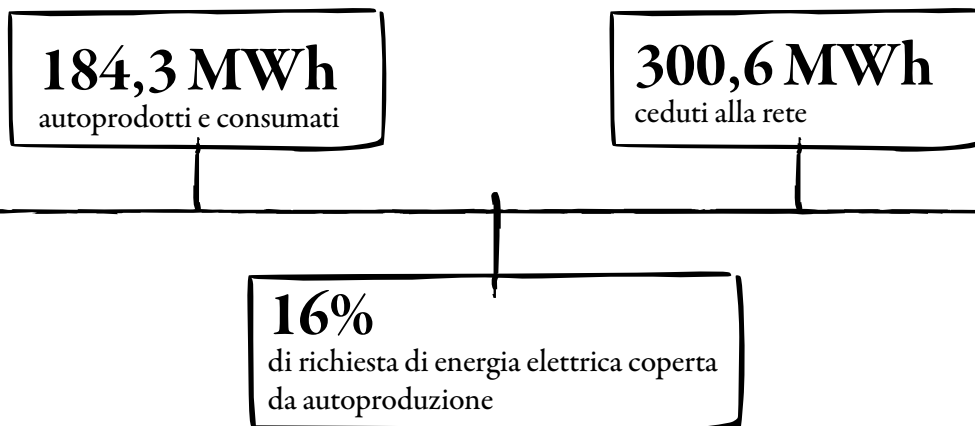
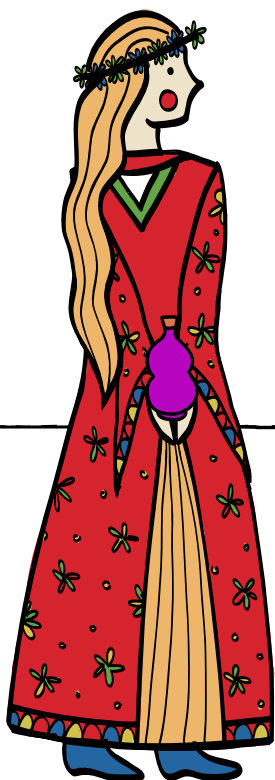
Carandini, con una spinta costante verso l'eccellenza e la sostenibilità, pone al centro dei propri valori la salvaguardia dell'ambiente. Questo si traduce nel monitoraggio costante dei propri impatti e nella promozione di attività a breve, medio e lungo termine, volte a creare un'interazione responsabile con l'ambiente, nel rispetto e nella tutela degli equilibri naturali.

Energia consumata

I consumi di energia elettrica di Carandini sono riconducibili ai processi produttivi, a quelli di acetificazione del vino e all'illuminazione dei locali, mentre il riscaldamento degli edifici avviene tramite il consumo di gas naturale.

Nel corso del 2024, l'energia elettrica consumata è stata pari a 1.172,3 MWh, proveniente al **100% da fonti rinnovabili** che, per la quota di energia acquistata, sono certificate tramite **Garanzie d'Origine¹** rilasciate dal GSE. Il consumo di gas si è assestato a 26.434 Smc. La flotta aziendale, infine, costituita da 12 veicoli, ha consumato 18.761 litri di carburante, di cui 14.592 litri di gasolio e 4.169 litri di benzina. L'energia totale consumata all'interno dell'organizzazione (elettrica, di riscaldamento e di combustione) è stata pari a 685,64 MWh.

Nel corso del 2024 è entrato in funzione l'**impianto fotovoltaico** presente in copertura a Scandiano ed è stato avviato il progetto per l'implementazione di un secondo impianto fotovoltaico nel sito di Castelnuovo Rangone, che consentirà alla società di aumentare la sua indipendenza energetica e ridurre gli impatti ambientali. La quota di energia autoprodotta e non consumata da Carandini è stata venduta alla rete, a disposizione dell'intera comunità.



¹ Le Garanzie d'Origine (GO) sono certificati elettronici che attestano l'origine rinnovabile dell'energia elettrica prodotta.



Intensità energetica

L'intensità energetica indica quanta energia viene utilizzata per produrre un singolo litro di prodotto. Per la produzione di 9.848.460 litri di prodotti Carandini, è stato consumato un totale di 685 MWh di energia, pertanto l'intensità energetica per il 2024 è pari a **0,07 kWh per litro**.

Emissioni di gas a effetto serra

Terza Carbon Footprint di organizzazione

Per quantificare con accuratezza le proprie emissioni dirette e indirette e definire strategie climatiche efficaci, Carandini ha redatto la sua terza Corporate Carbon Footprint, ovvero la somma delle emissioni di CO₂ che l'azienda ha generato nel 2024. Il calcolo è stato effettuato in conformità alla norma ISO 14064-1:2019, con particolare attenzione agli impatti ambientali derivanti dalle diverse fasi operative delle attività aziendali.

Le emissioni di gas a effetto serra analizzate si suddividono in dirette (scope 1) e indirette (scope 2 e 3).



Le emissioni di scope 1 comprendono le emissioni derivanti da fonti di proprietà o strettamente controllate dall'azienda.

Per Carandini include le emissioni derivanti dalla combustione del gas naturale nelle caldaie, nonché le emissioni dei veicoli della flotta aziendale. Per il 2024, le emissioni di scope 1 sono aumentate dell'1,7% rispetto alle emissioni di scope 1 del 2023.



Scope 1: 122,33 t CO₂

Le emissioni indirette di scope 2 fanno invece riferimento alla produzione di energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda.

Per il calcolo è stato utilizzato il metodo market-based, che considera specifiche scelte contrattuali dell'organizzazione. Essendo l'energia elettrica acquistata e consumata da Carandini proveniente interamente da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie d'Origine rilasciate dal GSE, le emissioni di **scope 2 sono pari a zero²**.

Scope 2_(market-based): 0 t CO₂



² Utilizzando il metodo location-based, le emissioni ammontano a 253,63 t CO₂. Il metodo location-based prevede il calcolo delle emissioni utilizzando fattori di conversione del mix energetico medio nazionale. Questo consente di confrontare i propri valori con la media del Paese.

Le emissioni indirette di Scope 3 comprendono i gas serra generati da attività non direttamente controllate dall'azienda, ma legate alla sua catena del valore.

Nel calcolo sono stati inclusi diversi ambiti, tra cui i viaggi di lavoro (aereo, treno, auto), gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, l'energia elettrica e termica upstream, i rifiuti prodotti e l'approvvigionamento idrico.

Nel 2024 l'analisi è stata ulteriormente approfondita, includendo anche le emissioni indirette associate al trasporto dei rifiuti a valle e ai beni e servizi acquistati, che rappresentano la quota principale dell'inventario. La considerazione di due ulteriori categorie ha generato inevitabilmente un sensibile aumento delle emissioni, ma, nel contempo, ha reso il calcolo sempre più dettagliato e aderente alla realtà.



Scope 3: 8.977,61 t CO₂

Intensità emissiva

L'intensità emissiva indica la quantità di CO₂ che viene emessa per realizzare un singolo litro di prodotto. A fronte di 9.848.460 litri di prodotti Carandini, sono state emesse in totale 9.099,95 tonnellate di CO₂, pari a **0,92 kg CO₂ per litro**.



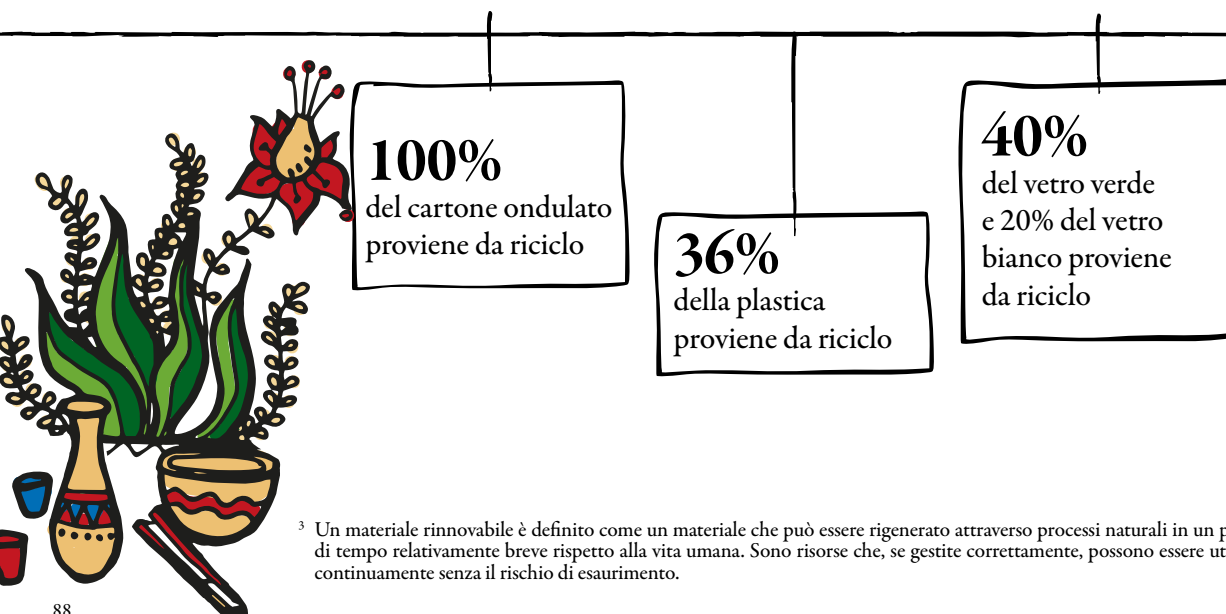


Materiali utilizzati

L'approvvigionamento di materiali è un aspetto particolarmente rilevante per Carandini. Anche in considerazione della natura dei prodotti, una quota consistente di materie prime è **rinnovabile**³ (mosto, aceto di vino etc...) mentre i materiali principali per il confezionamento, quali il vetro e la plastica, e per il trasporto, quali cartone e pallet, derivano in parte da riciclo o riuso.

La riciclabilità dei materiali plastici considera le dichiarazioni ricevute dai fornitori e le esigenze normative dei mercati di destinazione. A tal riguardo, nel 2024 è stato realizzato lo studio per la creazione di packaging più sostenibili e, nello specifico, per **l'eliminazione dei cloruri nei tappi in alluminio e l'eliminazione della capsula nei tappi in plastica che vengono realizzati con un sistema antimanomissione**. I materiali contenenti cloruri, infatti, sono difficili da riciclare e rilasciano sostanze tossiche se inceneriti (come diossine).

I materiali relativi al packaging e alla distribuzione del prodotto sono costituiti da bottiglie di vetro, contenitori in plastica PET1 e HDPE2, tappi in alluminio, capsule in PET, etichette e scatole di cartone. In particolare:



³ Un materiale rinnovabile è definito come un materiale che può essere rigenerato attraverso processi naturali in un periodo di tempo relativamente breve rispetto alla vita umana. Sono risorse che, se gestite correttamente, possono essere utilizzate continuamente senza il rischio di esaurimento.

Risorse idriche

La disponibilità di acqua nel territorio influisce sulla rendita e sulla qualità delle materie prime da cui l'aceto deriva, oltre a costituire lo strumento principale per il lavaggio delle cisterne presenti nei siti produttivi. Di conseguenza, la gestione della risorsa acqua è un tema materiale per Carandini, il quale, consapevole del proprio impatto, mette in campo tutte le azioni necessarie per preservarla e non generare sprechi.

Nel 2024 Carandini ha prelevato **9.417 mc di acqua da acquedotto comunale** e **2.481 mc di acqua da pozzo**. Quest'ultima è stata destinata principalmente per l'irrigazione.

Dal 2015 Carandini si è dotata di un sistema di **depurazione biologica** all'avanguardia che tratta le acque residue della lavorazione interna. Per coadiuvare gli organismi naturali che rimuovono le sostanze organiche contenute in tali acque, vengono aggiunti prodotti naturali (es. bicarbonato di calcio) che esaltano la digestione biologica dell'acqua inquinata in ingresso. Grazie a questo processo, nel 2024 sono stati depurati e, in seguito, scaricati in fognatura **5.880 mc d'acqua**.

I residui fangosi della depurazione, poi, vengono ceduti come sottoprodotto ad un impianto di trasformazione di biomassa che li utilizza, senza ulteriori lavorazioni, per la produzione di energia elettrica, oppure li affina per diventare concime per le aziende agricole.



Rifiuti e riduzione degli sprechi

I rifiuti, raccolti in contenitori identificati tramite codice CER, vengono gestiti dalle società che si occupano dello smaltimento, a cui vengono richieste copia dell'autorizzazione per verificare l' idoneità del sito per lo stoccaggio o per un eventuale trattamento. L' ufficio amministrazione che si occupa della compilazione dei formulari e della verifica delle autorizzazioni conserva le quarte copie e annualmente provvede alla compilazione del MUD.

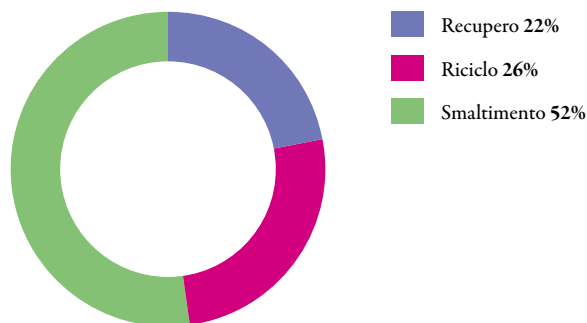
In tutti gli uffici sono presenti i contenitori dedicati alla raccolta differenziata, in questo caso smaltita attraverso il servizio di raccolta gestito dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO). I rifiuti che derivano dai materiali di confezionamento (carta e cartone, vetro, plastica, materiali misti) vengono avviati a riciclo per la loro totalità.

I rifiuti destinati allo smaltimento comprendono invece fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti e soluzioni acquose di scarto, insieme a fanghi derivanti da operazioni di lavaggio, pulizia e separazione di componenti.

Vengono infine recuperati con metodi differenti tutti gli altri rifiuti, compresi quelli pericolosi, che rappresentano una quota residuale, inferiore allo 0,01% del totale.



Destinazione rifiuti



Nel 2024 sono state installate alcune nuove macchine per la riduzione degli scarti di produzione: un depallettizzatore per la riduzione degli scarti di vetro, una etichettatrice per ridurre le etichette scartate e una incartonatrice per contenere gli scarti di cartone.

Sempre in ottica di riduzione dei rifiuti, la società ha stipulato un abbonamento con la società ZEROZEROTONER che realizza l'attività di triturazione e recupero dei consumabili esausti raccolti in tutta Italia. Carandini, in seguito alle diverse richieste di ritiro, ha raggiunto il diritto a ripiantare nuovi alberi, secondo quanto previsto dal servizio PRINT RELEAF.



La Nostra Appendice





Capitolo prodotto e catena di fornitura

Fornitori per categoria	2022		2023		2024	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
Materie prime	33	9.344.548	17	7.833.067	27	8.007.301
Bottiglie	14	4.713.319	15	2.824.440	16	3.351.421
Capsule	3	271.860	3	242.739	3	221.527
Etichette	5	1.087.333	8	1.142.662	5	1.001.645
Cartoni	10	801.504	9	723.382	10	579.633
Tappi (chiusure)	10	596.226	10	454.223	10	509.059
Filtri	2	47.380	2	42.580	2	50.206
Bancali	2	189.2088	2	124.765	2	139.995
Trasporti			2	89.846	4	46.590
Totale	79	17.051.258	68	13.477.704	79	13.907.380

Valutazione fornitori	2022	2023	2024
Totale fornitori (n.)	79	97	107
Numero di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	8	10	10
Numero di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	8	26	10
Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	10%	10%	9%
Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	10%	27%	9%

Capitolo economico

	2022	2023	2024
Valore economico generato	Valori in euro		
Totale valore economico generato	28.935.029	25.175.104	28.829.653
Costi operativi	23.189.897	20.615.043	22.188.941
Salari e benefit dei dipendenti	3.799.969	3.745.468	4.066.031
Pagamenti fornitori di capitale/Remunerazione azionisti	161.621	150.775	110.849
Imposte e tasse/Pagamenti alla P.A.	517.251	240.650	944.698
Investimenti nella comunità	6.400	9.108	2.325
Totale valore economico distribuito	27.675.138	24.761.044	27.312.844
Riserve	-	-	1.516.809
Differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito	1.259.891	414.060	



Capitolo risorse umane

Dipendenti per figura professionale e genere	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Quadri	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Impiegati	13	12	25	14	10	24	15	10	25
Operai	0	41	41	0	38	38	0	39	39
Totale	13	53	66	14	50	64	15	51	66
Percentuale	20%	80%	100%	22%	78%	100%	23%	77%	100%

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	13	52	65	13	47	60	12	47	59
Tempo determinato	1	0	1	1	2	3	3	4	7
Apprendisti	0	2	2	0	1	1	0	0	0
Totale dipendenti	14	54	68	14	50	64	15	51	66

Dipendenti per tipologia d'impiego e genere	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo pieno	11	50	61	11	46	57	13	47	60
Part time	3	4	7	3	4	7	2	4	6
Totale dipendenti	14	54	68	14	50	64	15	51	66

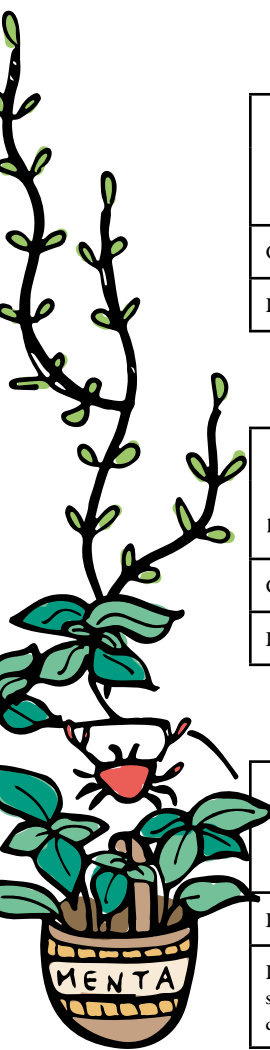


Dipendenti per fascia d'età	2022		2023		2024	
<30 anni	7	10%	8	13%	5	8%
30-50 anni	44	65%	37	58%	42	64%
>50 anni	17	25%	19	30%	19	29%
Totale	68	100%	64	100%	66	100%

Organi di governo per genere	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
CdA	1	5	6	2	3	5	2	3	5
Percentuale	17%	83%	100%	17%	83%	100%	17%	83%	100%

Organi di governo per fascia d'età	2022				2023				2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
CdA		4	2	6		2	3	5		2	3	5
Percentuale	0%	67%	33%	100%	0%	40%	60%	100%	0%	40%	60%	100%

Categorie protette per genere	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	0	3	3	0	3	3	0	4	4
Percentuale sul totale dei dipendenti	0%	6%	5%	0%	6%	5%	0%	8%	6%





Turnover

2022	Donne				Uomini				Totale
	< 30 Anni	30-50 Anni	>50 Anni	Totale Donne	< 30 Anni	30-50 Anni	>50 Anni	Totale uomini	
Numero dipendenti	0	11	3	14	7	33	14	54	68
Numero nuovi assunti	1	2	0	3	1	0	0	0	4
Numero dimessi	1	1	0	2	0	0	0	0	2
Tasso di nuovi assunti	0	18%	0%	21%	14%	0%	0%	0%	6%
Tasso di turnover	0	9%	0%	14%	0%	0%	0%	0%	3%

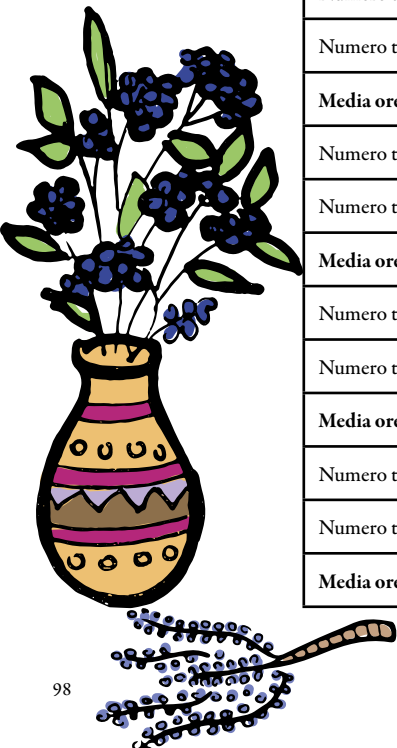
2023	Donne				Uomini				Totale
	< 30 Anni	30-50 Anni	>50 Anni	Totale Donne	< 30 Anni	30-50 Anni	>50 Anni	Totale uomini	
Numero dipendenti	0	11	3	14	8	27	15	50	64
Numero nuovi assunti	0	1	0	1	3	0	0	3	4
Numero dimessi	0	2	0	2	3	2	2	7	9
Tasso di nuovi assunti		8%	0	7%	38%	0	0	10%	6%
Tasso di turnover		17%	0	13%	38%	10%	13%	10%	14%

2024	Donne				Uomini				Totale
	< 30 Anni	30-50 Anni	>50 Anni	Totale Donne	< 30 Anni	30-50 Anni	>50 Anni	Totale uomini	
Numero dipendenti	1	11	3	15	4	31	16	51	66
Numero nuovi assunti	0	7	0	7	0	8	0	8	15
Numero dimessi	0	4	0	4	2	3	1	6	10
Tasso di nuovi assunti	0	64%	0	47%	0	26%	0	16%	23%
Tasso di turnover	0	36%	0	27%	50%	10%	6%	12%	15%



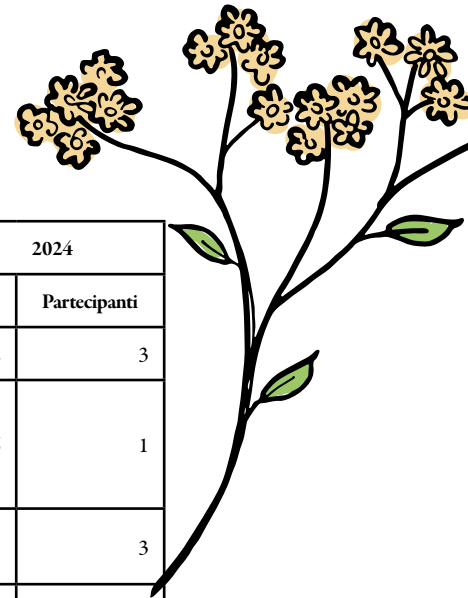
Formazione

Ore medie di formazione	2022	2023	2024
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	240	674	734
Numero totale di dipendenti	68	64	66
Media ore di formazione per dipendente	3,5	10,5	11,1
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne	175	320	276
Numero totale di dipendenti donne	14	14	15
Media ore di formazione per dipendente donna	12,5	22,8	18,4
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	216	354	458
Numero totale di dipendenti uomini	54	50	51
Media ore di formazione per dipendente uomo	4	7	8,9
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	0	24	0
Numero totale di Dirigenti	0	1	1
Media ore di formazione per Dirigente	0	24	0
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	0	0	0
Numero totale di Quadri	0	1	1
Media ore di formazione per Quadro	0	0	0
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	208	606	350
Numero totale di Impiegati	27	24	25
Media ore di formazione per Impiegato	7,7	25	14
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	48	68	384
Numero totale di Operai	40	38	39
Media ore di formazione per Operaio	1,2	1,8	9,8



Salute e sicurezza

Tipologia di formazione	2022		2023		2024	
	Ore	Partecipanti	Ore	Partecipanti	Ore	Partecipanti
Formazione generale	4	1	6	4	12	3
Aggiornamento formazione per lavoratori L'uso del videoterminale, il rischio elettrico ed il rischio posturale	0	0	0	0	6	1
Aggiornamento Lavoratori in materia di sicurezza obbligatoria	0	0	0	0	18	3
Corso di formazione per lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - parte Generale	0	0	0	0	12	3
Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	0	0	0	0	12	3
Formazione specifica rischio basso	12	49	12	8	0	0
Formazione specifica rischio alto	0	0	0	0	48	4
Aggiornamento per utilizzo carrelli elevatori	12	10	0	0	0	0
Aggiornamento squadra antincendio	5	1	0	0	35	7
Aggiornamento squadra primo soccorso	0	0	12	1	0	0
Aggiornamento RLS	8	1	8	1	8	1
Formazione nuovi preposti	8	2	0	0	16	2
Formazione Addetti alla conduzione di Piattaforme mobili elevabili sia con Stabilizzatori che senza Stabilizzatori 10 ore (PLE)	0	0	0	0	10	2
Totale	49	64	38	14	177	29



	2022	2023	2024
Principali tipologie di infortuni sul lavoro - (descrizione)	-	-	trauma addominale
	-	-	frattura mielica e costale
	-	-	trauma alla caviglia
	-	-	lesione muscolare

	2022	2023	2024
Numero di ore lavorate	109.155	108.639	113.570

Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2022	2023	2024
Numero di infortuni	-	-	4
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	-	7,04



Capitolo ambientale



302 Energia

Consumi di combustibile	Note	Unità di misura	2022	2023	2024
Gas Naturale	per riscaldamento	smc	30.886	28.241	26.434
Carburante per auto-trazione	Diesel	litri	15.946,12	21.104,	14.592
Carburante per auto-trazione	Benzina	litri	2.181,6	1.138	4.169

Consumo di energia elettrica	Unità di misura	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	kwh	-	-	-
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	kwh	1.180.000	1.055.000	988.000
Energia elettrica auto-prodotta da fotovoltaico consumata	kwh	-	-	184.355
Totale energia elettrica consumata	kwh	1.180.000	1.055.000	1.172.355
Energia elettrica auto-prodotta da fotovoltaico venduta	kwh	-	-	300.608
Totale energia elettrica autoprodotta	kwh	-	-	484.963



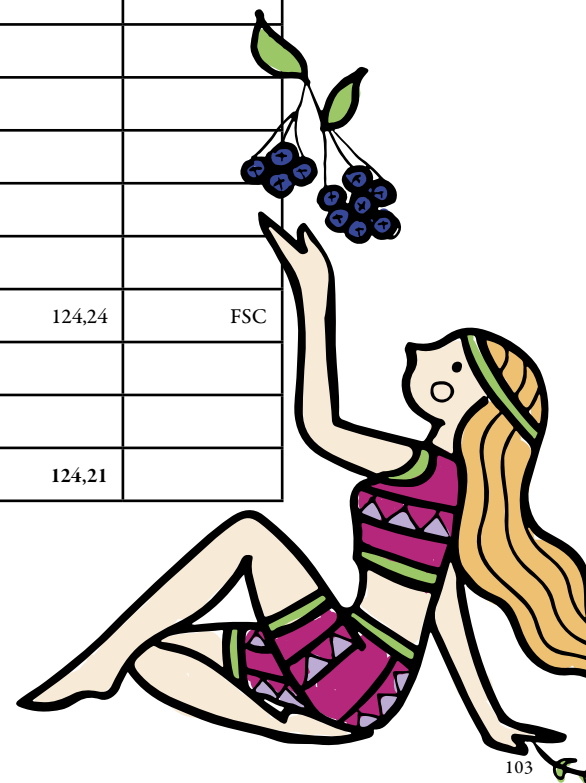
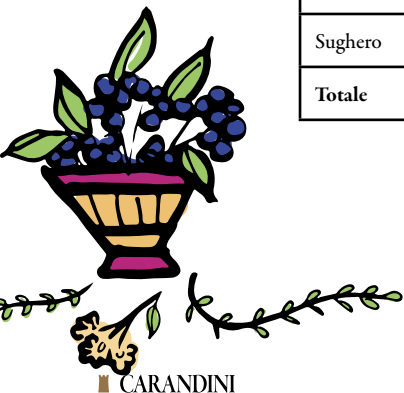
305 Emissioni

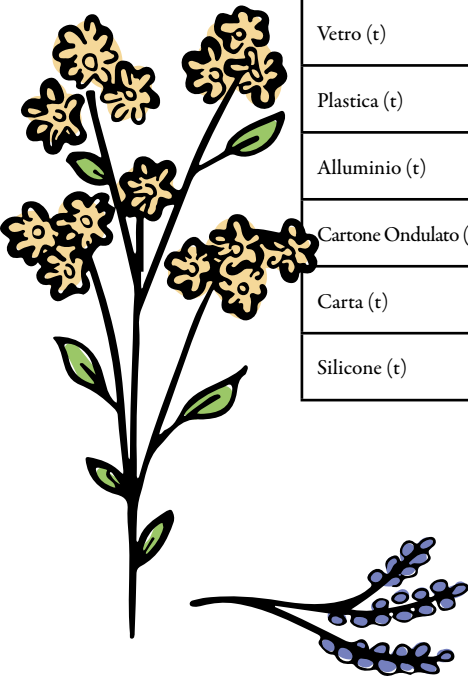
Fonti di emissioni	tCO ₂ 2022	tCO ₂ 2023	tCO ₂ 2024
Scope 1	124,96	120,28	122,33
Emissioni dirette generate dall'azienda	62,43	57,08	53,08
- Riscaldamento (auto-generato)	62,43	57,08	53,08
Emissioni prodotte dal parco auto aziendale	62,53	63,2	69,25
- Parco auto aziendale	62,53	63,2	69,25
Scope 2 (market based)	0	0	0
- Energia elettrica acquistata per fabbisogno interno	0	0	0
Scope 3	182,03	99,18	8.977,61
Spostamento dei dipendenti da e verso il luogo di lavoro	115,57	0,35	33,84
- Viaggi dei dipendenti verso il luogo di lavoro	115,57	0,35	33,84
Emissioni generate da combustibili per la produzione di energia elettrica	49,15	88,82	19,98
- Filiera a monte energia elettrica (market-based)	23,44	65,62	0,00
- Filiera a monte riscaldamento	10,68	9,51	8,90
- Filiera a monte parco auto aziendale	15,03	13,69	11,08
Viaggi di lavoro	14,94	4,89	10,89
- Viaggi in aereo	14,9	3,25	10,89
- Viaggi in treno	0,04	0,02	
- Viaggi in auto	0	1,62	
Acquisto di beni e servizi	2,36	2,76	8.866,99
- Consumi idrici	2,36	2,76	0,002
- Altri beni e servizi	-	-	8.866,99
Rifiuti prodotti dall'azienda	0	2,36	2,34
Emissioni da altre fonti	-	-	36,52
Fotovoltaico	-	-	36,52
Emissioni indirette da trasporto	-	-	7,05
Emissioni da trasporto e distribuzione di rifiuti a valle	-	-	7,05
Risultato complessivo	306,99	219,46	9.099,95



**301-1 Materiali utilizzati per peso e volume e
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo**

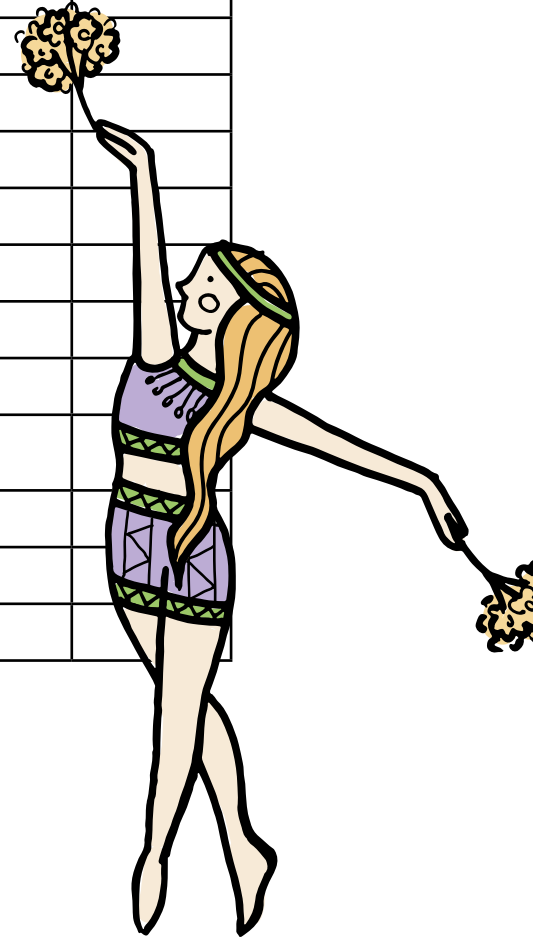
2022					
Materiale	rinnovabile? (S/N)	Quantità (ton)	proveniente da riciclo	Peso (ton) proveniente da fonti certificate	Certificazione (se presente)
Aceto	S	2.179,00			
Vino	S	5.656,00			
Amidi e caramello	S	246,17			
Mosti	S	2.624,07			
Bancali	S	167,26			
Bancali CHEP	S	176,00			
Etichette	N	22.072			
Etichette FSC	S	14.868,00			
Vetro	N	5.077,86	2.100,59		
Plastica	N	389,10	27,67		
Alluminio	N	41,38	7,09		
Cartone Ondulato	S	387,17	387,17	124,24	FSC
Silicone	N	5,09			
Sughero	N	0,02			
Totale		31.817,12	2.522,52	124,21	





2023					
Materiale	rinnovabile? (S/N)	Quantità (ton)	proveniente da riciclo	Peso (ton) proveniente da fonti certificate	Certificazione (se presente)
Aceto e vino (L)	S	6.188.200			
Caramello (L)	S	42.245			
Amidi (kg)	S	103.327			
Mosti (L)	S	2.883.900			
Bancali nuovi (kg)	S	54.536			
Bancali usati (kg)	S	23.460			
Bancali CHEP (kg)	S	184.960			
Vetro (t)	N	1.938,73	465,30		
Plastica (t)	N	337,14	128,11		
Alluminio (t)	N	28,65			
Cartone Ondulato (t)	S	388,68		155,47	FSC
Carta (t)	S	39,16		17,23	FSC
Silicone (t)	N	1,17			

2024					
Materiale	rinnovabile? (S/N)	Quantità (ton)	proveniente da riciclo	Peso (ton) proveniente da fonti certificate	Certificazione (se presente)
Aceto e vino (L)	S	5.105.924			
Caramello (L)	S	25.703			
Amidi (kg)	S	101.090			
Mosti (L)	S	4.270.995			
Bancali nuovi (kg)	S	101.439			
Bancali usati (kg)	S	113.764			
Bancali CHEP (kg)	S	171.666			
Vetro bianco (t)	N	2.913,34	582,66		
Vetro verde (t)	N	1.000,11	400,04		
Plastica (t)	N	277,38	99,85		
Alluminio (t)	N	50,43			
Cartone Ondulato (t)	N	325,29	325,29		
Carta (t)	N	33,17			
Silicone (t)	N	1,17			
Sughero (kg)	N	2,5			



303-3 Prelievo idrico

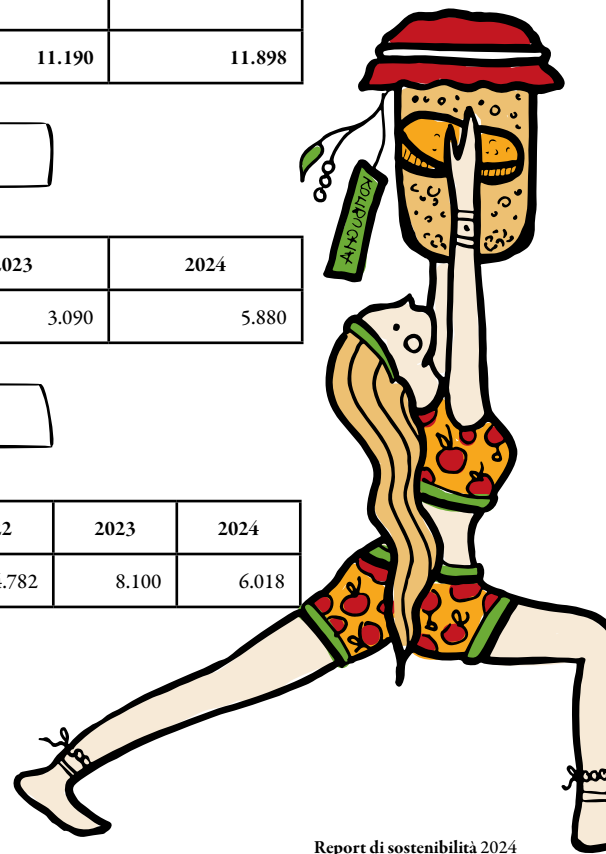
Prelievo idrico per fonte (in metri cubi) per tipologia:	2022	2023	2024
Acque sotterranee (totale)	1.320	2.690	2.481
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	1.320	2.690	2481
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-	-
Risorse idriche di terze parti - fornitori idrici (totale)	8.743	8.500	9.417
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	8.743	8.500	5.830
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-	-
Prelievo idrico totale	10.063	11.190	11.898

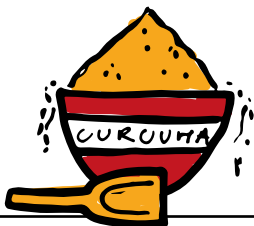
303-4 Scarico idrico

Scarico idrico (in metri cubi):	2022	2023	2024
Scarico idrico totale	5.281	3.090	5.880

303-5 Consumo idrico

Consumo di acqua	Unità di misura	2022	2023	2024
Consumo totale di acqua	metri cubi	4.782	8.100	6.018





306 Rifiuti

	2022							
	Unità di misura	Quantità	Di cui non destinati a smaltimento			Di cui destinati a smaltimento		
Totale rifiuti prodotti	Ton	230,6	quantità (ton)	operazione di recupero	recupero avviene in loco o presso un sito esterno	quantità (ton)	operazione di smaltimento	smaltimento avviene in loco o presso un sito esterno
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	Ton	0	0			0		
160211 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC	Ton	0	0					
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	Ton	230,6	230,6			0		
020305 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Ton	0	0					
150101 Imballaggi in carta e cartone	Ton	90,51	90,51	Riciclo	Presso un sito esterno			
150102 Imballaggi in plastica	Ton	29,77	29,77	Riciclo	Presso un sito esterno			
150106 Imballaggi materiali misti	Ton	35,65	35,65	Riciclo	Presso un sito esterno			
150107 Imballaggi in vetro	Ton	48,43	48,43	Riciclo	Presso un sito esterno			
150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Ton	19,1	19,1	Riciclo	Presso un sito esterno			
161002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Ton	0	0	Riciclo	Presso un sito esterno			
170405 Ferro e acciaio	Ton	4,56	4,56	Riciclo	Presso un sito esterno			
150103 Imballaggi in legno	Ton	0	0		Presso un sito esterno			
020304 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Ton	2,58	2,58	Riciclo	Presso un sito esterno			



	2023							
	Unità di misura	Quantità	Di cui non destinati a smaltimento			Di cui destinati a smaltimento		
Totale rifiuti prodotti	ton	854,43	quantità (ton)	operazione di recupero	recupero avviene in loco o presso un sito esterno	quantità (ton)	operazione di smaltimento	smaltimento avviene in loco o presso un sito esterno
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	Ton	0				0		
160211 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi hfc, hfc	Ton							
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	Ton	854,43	208,34			646,09		
020305 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Ton	282,36				282,36	Altre operazioni di smaltimento	Presso un sito esterno
150101 Imballaggi in carta e cartone	Ton	81,35	81,35	Riciclo	Presso un sito esterno			
150102 Imballaggi in plastica	Ton	25,99	25,99	Riciclo	Presso un sito esterno			
150106 Imballaggi materiali misti	Ton	35,27	35,27	Riciclo	Presso un sito esterno			
150107 Imballaggi in vetro	Ton	55,38	55,38	Riciclo	Presso un sito esterno			
150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Ton	0,67	0,67	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
161002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Ton	247,86				247,86	Altre operazioni di smaltimento	Presso un sito esterno
170405 Ferro e acciaio	Ton	5,91	5,91	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
150103 Imballaggi in legno	Ton							
020304 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Ton							
170407 Metalli misti	Ton	3,21	3,21	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
020301 Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Ton	115,87				115,87	Conferimento in discarica	Presso un sito esterno
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	Ton	0,56	0,56	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			



	2024							
	Unità di misura	Quantità	Di cui non destinati a smaltimento			Di cui destinati a smaltimento		
Totale rifiuti prodotti	ton	718,97	quantità (ton)	operazione di recupero	recupero avviene in loco o presso un sito esterno	quantità (ton)	operazione di smaltimento	smaltimento avviene in loco o presso un sito esterno
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	ton	0,039	0,039			0		
160504 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	ton	0,007	0,007	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
160604 batterie alcaline	ton	0,003	0,003	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
200121 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	ton	0,029	0,029	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	ton	718,93	343,10			375,84		
020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	ton	274,30				274,30	Altre operazioni di smaltimento	Presso un sito esterno
150101 imballaggi in carta e cartone	ton	79,92	79,92	Riciclo	Presso un sito esterno			
150102 Imballaggi in plastica	ton	24,48	24,48	Riciclo	Presso un sito esterno			
150106 imballaggi materiali misti	ton	36,73	36,73	Riciclo	Presso un sito esterno			
150107 imballaggi in vetro	ton	43,49	43,49	Riciclo	Presso un sito esterno			
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	ton	0,6	0,60	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
161002 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	ton	101,54				101,54	Altre operazioni di smaltimento	Presso un sito esterno

170405 ferro e acciaio	ton	7,19	7,19	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	ton	1,237	1,24	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
170407 metalli misti	ton	0,70	0,70	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
020704 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	ton	100,49	100,49	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			
020301 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	ton	48,26	48,26	Altre operazioni di recupero	Presso un sito esterno			

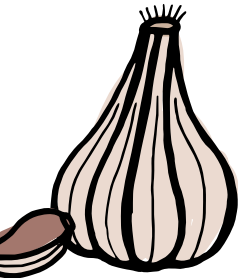




GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo	Carandini ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo (01.01.24-31.12.24) in conformità agli Standard GRI.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi di rendicontazione 2021
Standard GRI settoriali applicabili	N/A

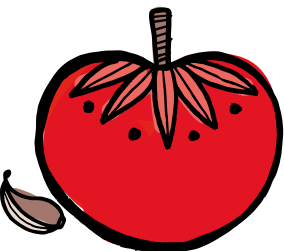
GRI Sustainability Reporting Standard		Note/Pag.
2	INFORMATIVA GENERALE	
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	9,23, 51.
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	23 (Acetificio Carandini Emilio S.p.A.)
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	9
2-4	Revisione delle informazioni	Non necessaria
2-5	Assurance esterna	Non prevista
ATTIVITÀ E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	38-54
2-7	Dipendenti	68-71, 95-97
2-8	Lavoratori non dipendenti	68-69
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	22-23,70
2-10	Nomina e selezione del massimo Organo di Governo	22
2-11	Presidente del più alto Organo di Governo	22
2-12	Ruolo del più alto Organo di Governo nella supervisione degli impatti	22
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	22





2-14	Ruolo del più alto Organo di Governo nel reporting di sostenibilità	Il più alto organo di governo è responsabile dell'approvazione delle informazioni contenute nel report di sostenibilità
2-15	Conflitto di interessi	62-63
2-16	Comunicazione delle criticità	55-57
2-17	Conoscenza collettiva del più alto Organo di Governo	Informazione non disponibile
2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo Organo di Governo	Non prevista
2-19	Politiche di remunerazione	70-71,94
2-20	Processo per determinare la remunerazione	71
2-21	Rapporto tra i compensi annuali totali	70
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6-7, 32-37
2-23	Impegni in termini di policy	27-31, 63, 67
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	32-35
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	55-57,62-64
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	11,55,64
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	67
2-28	Appartenenza ad associazioni	Non pertinente
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	10-12
2-30	Contratti collettivi	71
3	TEMI MATERIALI	
INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	10-14
3-2	Elenco dei temi materiali	13-14
3-3	Gestione dei temi materiali	13-14
200	TEMI ECONOMICI	

201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	61,94
202-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	64
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	61,74
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	61
202	PRESENZA SUL MERCATO	
202-1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	Informazione non disponibile
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Informazione non disponibile
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	61
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Non pertinente
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	54
205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	62-63
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	62-63,73
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non si sono verificate
206	COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE	
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Non si sono verificate
207	IMPOSTE - 2019	
207-1	Approccio alle imposte	61,94
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	62
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Informazione non disponibile
207-4	Rendicontazione per Paese	Informazione non disponibile

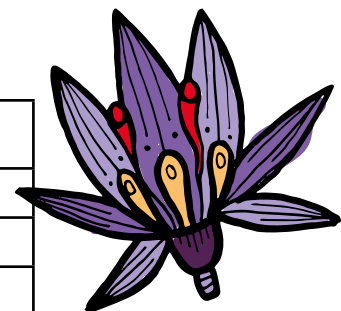




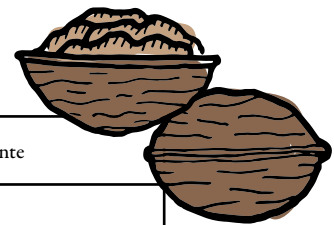
300	TEMI AMBIENTALI	
301	MATERIALI	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	88,103-105
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	88,103-105
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	88
302	ENERGIA	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	82-84, 101
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Non pertinente
302-3	Intensità energetica	84
302-4	Riduzione del consumo di energia	32-33
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	32-33
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	49,89,106
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	14,89,106
303-3	Prelievo idrico	89,106
303-4	Scarico idrico	89,106
303-5	Consumo idrico	89,106
304	BIODIVERSITÀ	
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Non pertinente
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	45
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Non pertinente
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Non pertinente
305	EMISSIONI	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	84-85,102
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	84-86,102

305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	86,102
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	86
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Non pertinente
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Non pertinente
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Non pertinente
306	RIFIUTI	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	90-91,107-110
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	90-91,107-110
306-3	Rifiuti generati	107-110
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	90-91,107-110
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	90-91,107-110
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	35,46,52,93
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	46,52-54
400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	71,97
401-2	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time	Non pertinente
401-3	Congedo parentale	Non si sono verificati
402	RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT	
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	Non pertinente
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	75
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	75
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	Non pertinente

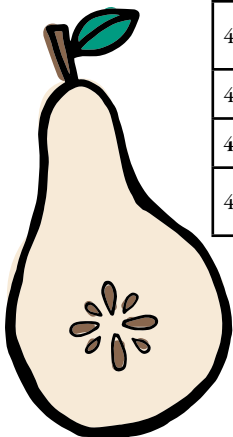


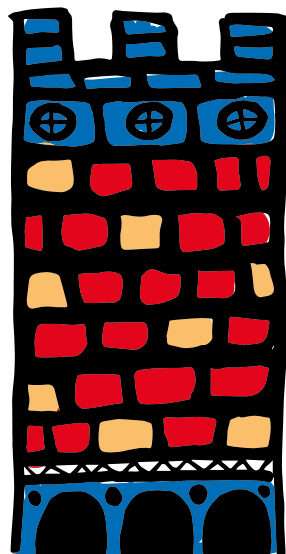


403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	75,99
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	75, 99-100
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	74,75
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	75
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti i lavoratori
403-9	Infortuni sul lavoro	75
403-10	Malattia professionale	Non rilevate
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	73,98-99
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	73
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Informazione non disponibile
405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	70, 96
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	70
406	POLITICA ANTIDISCRIMINATORIA	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificate
407	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE	
407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Non pertinente
408	LAVORO MINORILE	
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Non pertinente
409	LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO	
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Non pertinente
410	PRATICHE DI SICUREZZA	



410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani	Non pertinente
411	DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non pertinente
413	COMUNITÀ LOCALI	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	76,78
413-2	Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non pertinente
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	52,93
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Non pertinente
415	POLITICA PUBBLICA	
415-1	Contributi politici	Non si sono verificati
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	27-28, 55-56
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	56-57
417	MARKETING ED ETICHETTATURA	
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	29-31, 55-57
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	30, 55-57
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Non si sono verificati
418	PRIVACY DEL CLIENTE	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non si sono verificati





Acetificio Carandini Emilio S.p.A.
Via per Formigine 54/A, 41051 Castelnuevo Rangone (MO) Italia
Tel. +39 059 535320 • Fax +39 059 536306
www.carandini.it • info@carandini.it
f @carandiniofficial